

# ALMA MATER 2009-2015

PERCORSI E NUMERI  
DI UN MANDATO

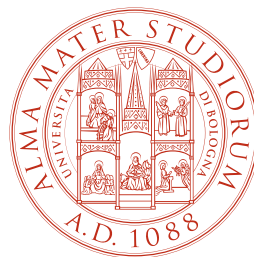


ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ALMA  
MATER  
2009-2015

# ALMA MATER 2009-2015

PERCORSI E  
NUMERI DI  
UN MANDATO



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# 0

## Introduzione

**6**

---

# 1

## Riorganizzazione

**12**

---

**14** Il percorso

**15** Le nuove strutture

# 4

## Internazionalizzazione

**34**

---

**36** I progetti internazionali 2010-2015

**37** Progetti di cooperazione internazionale

**38** Laureati e studenti sempre più internazionali

**40** Bologna nodo di una rete globale

# 5

## Personale

**44**

---

**46** Il primato nei punti organico

**49** Personale docente: professori e ricercatori

**50** Il personale tecnico amministrativo



## 2

# Didattica

16

---

- 18 Offerta formativa e dimensione internazionale
- 19 La formazione linguistica
- 19 Immatricolazioni, iscrizioni e carriera
- 20 L'attrattività
- 21 Diritto allo studio e servizi agli studenti
- 22 Il job placement e l'orientamento al lavoro
- 23 L'orientamento in entrata

## 6

# Bilancio

52

---

- 54 Principali fonti di entrata per l'Ateneo
- 57 Principali finanziamenti alle strutture d'Ateneo
- 57 Risparmi di gestione e maggiori entrate

## 3

# Ricerca

24

---

- 26 Investimento a supporto della ricerca
- 27 Investire in ricerca significa investire sui giovani
- 28 L'ambiente di lavoro
- 28 Internazionalizzazione del dottorato di ricerca
- 29 Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale
- 30 Progetti di ricerca
- 32 Accordi di ricerca internazionali
- 32 Ricerca industriale e applicata
- 32 Prodotti della ricerca

## 7

# Edilizia

58

---

- 60 Patrimonio edilizio
- 61 Bologna
- 63 Campus di Cesena
- 63 Campus di Forlì
- 64 Campus di Ravenna
- 65 Campus di Rimini
- 66 Campus 1088

- 
- 69 Le considerazioni del Nucleo di Valutazione

## Introduzione

### Premessa

In questi ultimi sei anni l'Università italiana ha avuto un'agenda obbligata, dettata da condizioni e da cause esterne note e rilevanti, quali:

- la legge 240/2010, che ha imposto nuovi statuti, la riaggregazione e la centralità dei Dipartimenti e la conseguente trasformazione delle Facoltà;
- il neocentralismo statale che, a colpi di leggi, decreti e circolari, ha assottigliato l'autonomia universitaria;
- l'assenza di stabilità normativa, anche nell'ambito cruciale del reclutamento, e di tempi certi nell'assegnazione delle risorse, a fronte dell'obbligo di elaborare bilanci e strategie poliennali;
- l'annosa riduzione dei finanziamenti ministeriali in ossequio all'algoritmo tremontiano (taglio dei trasferimenti pari all'ammontare dei pensionamenti);
- il turnover del personale azzerato dal 2009 al 2012, e poi ridotto prima al 20% e poi al 50%, con le ulteriori difficoltà dovute ai ritardi dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- la progressiva e inaggravante crisi economica che ha colpito il diritto allo studio e le famiglie nella possibilità di mandare i figli all'Università;
- l'indebolimento di interlocutori fondamentali, quali le istituzioni pubbliche e private e gli enti locali, anch'essi depotenziati dalle riduzioni dei trasferimenti.

Di fronte a questo contesto istituzionale, politico e sociale, l'Alma Mater Studiorum – consapevole di essere, per vocazione e storia, il luogo naturale e privilegiato del rapporto maestro/allievo; orgogliosa di esercitare, nel nome del pensiero libero e laico, la massima autonomia nella ricerca e nella didattica; risoluta nell'assolvere il proprio insostituibile ruolo per il bene della società tutta – ha voluto dotarsi di un'agenda propria.

Quali le voci di questa agenda voluta e scritta dall'Alma Mater?

- I due valori fondanti dei doveri e dei diritti: su tutti, il dovere di mirare agli obiettivi più elevati e di garantire il diritto allo studio e all'equità sociale;
- i due obiettivi che fanno la differenza nelle persone e nelle istituzioni: il riconoscimento del merito e la cura della qualità;
- un impegno strategico di lungo termine nell'internazionalizzazione intesa come processo di miglioramento qualitativo di didattica e ricerca, di lavoro di rete, di capacità di incidere sulle sfide globali.

Questa agenda ha chiamato in causa quotidianamente la comunità tutta degli studenti, dei docenti, dei tecnici amministrativi.

### Gli studenti

Loro hanno fondato nel 1088 l'Alma Mater, loro sono la nostra prima ragione sociale, loro sono i nostri giudici più titolati e i nostri ambasciatori più credibili.

Pensando a loro – e al Paese – abbiamo adottato i numeri programmati solo dove eravamo costretti dalla legge e dai vincoli del turnover, perché nostra intenzione – e, credo, funzione sociale – è istruire al meglio non i pochi ma i molti. E pensando a loro e alle loro famiglie abbiamo deciso in questi sei anni (caso eccezionale nel panorama italiano) di non aumentare le tasse di un solo euro; premiare i migliori con l'esenzione dai contributi o con assegni; di soccorrere i casi socialmente deboli; reclutare i professori più bravi; salvaguardare i Corsi di studio e potenziare la Lauree Magistrali. Ancora: incremento dei Corsi di studio internazionali e della mobilità in coerenza con i percorsi formativi; potenziamento delle competenze linguistiche certificate; borse di studio specifiche e progetti di collaborazione internazionale per innovare la didattica, i servizi, gli scambi; azioni finalizzate alla diminuzione sia dei fuori-corso sia degli abbandoni; impiego dell'opinione dei laureandi nella distribuzione delle risorse; un'attenzione crescente all'orientamento in

entrata, in itinere e in uscita, e ai bisogni specifici degli studenti disabili. Per questo e non a caso l'Alma Mater ha visto – in controtendenza rispetto alle dinamiche del Paese – una maggiore regolarità dei percorsi e un costante incremento delle immatricolazioni, soprattutto nelle Lauree Magistrali, e ha dimostrato tutta la sua capacità di attrarre e accogliere studenti dall'estero e da fuori Regione.

Queste marche distintive – nel segno del riconoscimento del merito e dei diritti degli studenti – ci fanno dire, sì, che l'articolo 34 della Costituzione è ben presente e caro all'Alma Mater, ma che c'è ancora molto da fare per gli studenti: per l'edilizia, gli spazi, i servizi, le relazioni con la società e il mondo del lavoro. Soprattutto per il loro pieno diritto di cittadinanza in nome del triplice contributo che apportano a tutte le cinque città del Multicampus: economico, culturale, anagrafico.

## **I docenti**

Progressioni di carriera e nuove chiamate da attestato primato nazionale; distribuzione dei punti organico nel pieno equilibrio delle cinque Aree, regolata da criteri qualitativi e meritocratici condivisi e trasparenti; assegnazione di fondi per la ricerca di base che, seppure insufficienti a compensare la riduzione dei fondi nazionali, non ha pari negli altri Atenei; competitivi fra i primi Atenei nella valutazione della qualità della ricerca da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR); ai vertici fra gli Atenei nell'acquisizione dei fondi europei del VII Programma Quadro; pieno riconoscimento, e non da ora, del ruolo istituzionale e didattico dei Ricercatori a tempo indeterminato; al vertice nazionale per l'assunzione di Ricercatori avviati alla tenure track; una politica dei Dottorati di Ricerca che ha garantito la qualità nonostante interventi normativi ispirati a pura razionalizzazione quantitativa e impropria burocratica. Si è puntato su una politica della ricerca incentrata sull'autonomia dei Dipartimenti

quali luoghi dell'effettiva partecipazione, prima aumentando e poi garantendo le risorse dei budget integrati in modo da traghettare il sistema sui binari di Horizon 2020.

Sul versante della didattica: la messa in sicurezza dei Corsi grazie a una lungimirante sperimentazione; l'intervento deciso e decisivo presso l'ANVUR per l'allenamento dei requisiti minimi a tutela della nostra ricchezza formativa; il progressivo riequilibrio dei carichi didattici tramite attribuzioni più eque e trasparenti; la copertura di discipline strategiche indipendentemente dal peso accademico dei settori; la difesa di molteplici identità disciplinari che fanno la grandezza del nostro *Studium*; la serrata collaborazione nell'organizzazione della didattica con i responsabili individuati dai Dipartimenti e soprattutto con i Coordinatori dei Corsi di studio: sono alcune delle azioni che garantiscono una offerta didattica esemplare.

Indubbi alcuni costi: primo fra tutti, a stipendi bloccati, il maggior lavoro didattico e gestionale a scapito del tempo da dedicare alla ricerca.

E indubbi alcuni rimpianti: il non aver ottenuto dallo Stato e dai privati maggiori finanziamenti che consentissero di imprimere una controtendenza alla precarizzazione dei più giovani; e il non aver concluso o avviato alcune opere edilizie che avrebbero apportato migliori e maggiori risultati per ricerca e didattica.

## **Il personale tecnico e amministrativo**

Per il conseguimento dei risultati scientifici e didattici e per il buon andamento dei servizi, fondamentale è stato il supporto del personale tecnico amministrativo, la cui valorizzazione professionale sarà sempre più strategica per il futuro dell'Alma Mater.

A fronte di stipendi del tutto inadeguati, soprattutto nelle fasce più basse, e per di più bloccati, è stato assicurato il livello massimo consentito del trattamento accessorio, con un incremento del fondo pari a circa un milione di euro; inoltre è stato adottato un programma di agevolazioni per il personale che va dai

sussidi per i casi di grave disagio al pagamento delle rette per l'asilo nido, all'esonero delle tasse per i figli iscritti all'Università, alla contribuzione delle spese per il tragitto casa lavoro: tutte azioni operative dal 2011 e corrispondenti a una spesa media annuale di 1,5 milioni di euro. Pur nei limiti di risorse sempre più ridotte, e nella necessità inderogabile di salvare la nostra offerta formativa, un'attenzione non trascurabile è stata riservata al reclutamento del personale soprattutto tecnico, il cui turnover, è stato superiore rispetto a quello del personale docente.

Sappiamo bene che il personale tecnico amministrativo ha pagato il prezzo più alto nel processo di riorganizzazione delle strutture e dei Campus che la legge ha imposto in tempi e in modi convulsi: la complessità del modello organizzativo non ha consentito sempre un'adeguata e dovuta attenzione alle dinamiche concrete dei singoli contesti lavorativi.

Tra gli aspetti che meritano maggiore attenzione sono da segnalare le progressioni economiche a partire dai livelli stipendiali più bassi; il riconoscimento delle competenze e delle capacità interne all'Ateneo, anche ai fini delle progressioni verticali; una formazione professionale sempre più coerente con le attese dei singoli e le esigenze delle strutture; la promozione di opportunità di confronto e scambio internazionale anche grazie alla formazione linguistica.

### **Il Multicampus**

Nonostante il contesto socio-economico e normativo di questi ultimi anni sfavorevole per le forme di decentramento universitario, questo Rettorato si è assunto l'impegno di proseguire e aggiornare l'esperienza positiva – e unica a livello nazionale - attuata da oltre vent'anni in Romagna, rendendola parte essenziale di un disegno strategico che vede nella rinnovata struttura Multicampus l'opportunità di un ulteriore sviluppo dell'intero Ateneo a livello territoriale, nazionale e internazionale.

In questa direzione vanno il riconoscimento statuario

della conformazione dell'Ateneo in Multicampus articolato nelle cinque sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini; la salvaguardia delle diverse identità di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico per un verso legate alle specifiche vocazioni territoriali per un altro verso rispondenti ad alcune consolidate e spiccate eccellenze internazionali; il potenziamento dei servizi agli studenti; gli investimenti in opere edilizie, alcune felicemente concluse, altre avviate, altre soggette a imprevisti e imprevedibili ritardi.

A garanzia del mantenimento – e in taluni casi del potenziamento – della docenza e dei corsi si è provveduto con un apposito regolamento di salvaguardia delle quote dei trasferimenti e con una norma statutaria di allocazione delle risorse (art. 7, comma 2, e) in grado di assicurare uno sviluppo equilibrato e qualificato dei Campus.

Dal punto di vista istituzionale il Multicampus si avvale di un assetto che alle precedenti 8 Facoltà ha visto sostituirsi la presenza di 4 Dipartimenti autonomi dislocati in ciascuna sede, di 18 Unità Organizzative di Sede (UOS), di 4 Vicepresidenze di Scuole e di 4 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI). Non sempre il nuovo assetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati, in termini sia di efficienza amministrativa sia di chiarezza dei ruoli decisionali, perché l'inevitabile venir meno delle Facoltà e la contestuale difficoltà di costituire in ciascun Campus Dipartimenti coesi al loro interno e coerenti con l'unitarietà dell'Ateneo – onde evitare sia la duplicazione sia la frammentazione delle strutture – ha rimesso in discussione le motivazioni dei singoli docenti impegnati nelle sedi della Romagna.

Il punto sensibile rimane quello di definire modelli di autonomia decisionale e gestionale per le strutture dei Campus in grado di allineare gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo alle esigenze dei diversi e specifici contesti locali. Ora, dopo un triennio di sperimentazione, si possono valutare e riconsiderare i correttivi da apportare per rafforzare le prerogative

di autonomia gestionale e organizzativa. A questo proposito gioverà ricordare l'opportunità di avvalersi della clausola (art. 1 c. 2) – inserita, per iniziativa della stessa Alma Mater, nella legge 240/2010 – la quale prevede accordi di programma con il Ministero per sperimentare propri modelli funzionali e organizzativi, ivi comprese sia le modalità di composizione e costituzione delle strutture e degli organi di governo sia le forme sostenibili di organizzazione della didattica e della ricerca su base policentrica.

Noi abbiamo scontato l'onere della pagina bianca: ora è più agevole correggere il compito.

### Un'isola felice?

Il confronto con le altre università ci vede in buona salute; i Ranking nazionali e internazionali da alcuni anni ci collocano ai vertici delle classifiche; lo stesso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) recentemente ha certificato la bontà dell'operato dell'Alma Mater con l'assegnazione di una quota premiale che non ha eguali.

L'Alma Mater è non solo un'istituzione grande, come ci dicono i suoi numeri e le sue cinque sedi, ma anche una grande istituzione: ben presente all'attenzione del Paese, richiesta da studenti e docenti, riconosciuta nel panorama internazionale, solida nelle sue finanze.

Un'isola felice? Direi piuttosto un Ateneo speciale che ha ancora strade da percorrere e mete da raggiungere. Infatti chi, come noi, ha il privilegio di dare del tu alla storia, sa bene che le vere unità di misura oltrepassano i confini del Paese, e che le responsabilità non finiscono mai; sa bene che il confronto, quello vero, con le migliori università internazionali – in verità dotate di mezzi e risorse incomparabilmente superiori – è sconcertante; sa bene che i saperi di 3.000 docenti e le competenze di altrettanti tecnici amministrativi possono e debbono avere un maggior impatto sociale ed economico; sa bene che 85.000 studenti sono una ricchezza unica non adeguatamente capitalizzata in termini culturali e progettuali; sa bene che le chiamate di

Professori dall'esterno e dall'estero, per quanto numerose, non saranno mai sufficienti per cambiare il sangue all'Ateneo a fronte di una persistente e strutturale limitazione del turnover; sa bene che la sua crescita è legata anche a scelte urbanistiche che potenzino i servizi e ne affermino la centralità nella città di Bologna e nelle città dei Campus.

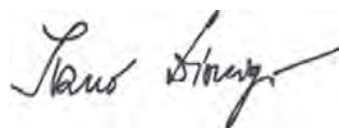
Per questo in futuro si dovrà fare di più e meglio; e sarà possibile perché l'Alma Mater – oltre a una invidiabile solidità finanziaria – possiede un equilibrio unico di fattori: intendo dire il connubio tra Torri e Toghe che la vede felicemente accoppiata a una delle più civili città del Paese; la storia millenaria che le dà sicurezza e autorità nelle sfide del presente; la natura di *Studium generale* che vede un'alleanza naturale e necessaria tra *Scientia e Humanitas*.

Ma soprattutto una grande comunità, che prima di chiedere sa dare e sa anteporre i propri doveri ai propri diritti. Una comunità che ama la parola "lavoro".

Si è lavorato per sei anni avendo cura di tre parametri: *la valutazione*, perché il riconoscimento del merito è un criterio di giustizia, prima ancora che di efficienza; *il numero*, perché una grande Università pubblica e laica ha il dovere di formare e rendere bravi il maggior numero possibile di giovani; *la differenza*, perché a tutte le discipline va riservata pari dignità.

Sono regole valide non solo per la nostra Università ma per ogni istituzione che intenda assumersi responsabilità sociale; sono regole universali che risalgono al libro biblico della *Sapienza: omnia in mensura et numero et pondere*.

Se si è riusciti negli intenti saranno gli altri e gli anni a dirlo.



Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum  
Università di Bologna







**Dovere primario di  
un'Università pubblica  
è istruire al meglio  
non i pochi, ma i molti**



**33**

DIPARTIMENTI  
POST RIFORMA  
(67 PRIMA  
DELLA RIFORMA)

**11**

SCUOLE  
POST RIFORMA  
(23 PRIMA  
DELLA RIFORMA)

**5**

CENTRI  
INTERDIPARTIMENTALI  
POST RIFORMA  
(20 PRIMA  
DELLA RIFORMA)

**2.950**

UNITÀ DI PERSONALE  
DOCENTE E RICERCATORE  
RIASSEGNATO A SEGUITO  
DELLA RIORGANIZZAZIONE

**1.038**

UNITÀ DI PERSONALE  
TECNICO E  
AMMINISTRATIVO  
RIASSEGNATO  
AI DIPARTIMENTI

**335**

UNITÀ DI PERSONALE  
TECNICO E  
AMMINISTRATIVO  
RIASSEGNATO  
ALLE SCUOLE



# Riorganizzazione

L'Università di Bologna  
ha modificato il proprio  
Statuto e il proprio  
assetto costituendo  
nuovi Organi di Ateneo,  
riorganizzando  
Dipartimenti, Scuole  
e Campus

40

RIUNIONI  
PLENARIE DELLA  
COMMISSIONE

15

INCONTRI CON GLI ORGANI  
ACCADEMICI (SENATO  
ACCADEMICO, CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE,  
COLLEGIO DEI DIRETTORI)

21

AUDIZIONI CON LE DIVERSE  
COMPONENTI DELLA  
COMUNITÀ ACCADEMICA

200

E OLTRE DOCUMENTI ED  
EMENDAMENTI PRESENTATI  
DA FACOLTÀ, DIPARTIMENTI,  
AREE, SINDACATI,  
ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE,  
SINGOLE CATEGORIE  
DI PERSONALE

## Il percorso

La Legge 240 del 30 dicembre 2010 – la “Riforma Gelmini” – ha comportato cambiamenti profondi nel sistema universitario, in particolare in materia di riorganizzazione, basandosi su principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e semplificazione. L’Università di Bologna **ha profondamente modificato il proprio Statuto** perseguendo una duplice finalità: la formazione dello studente e la promozione della ricerca, cioè i compiti fondamentali che la Costituzione assegna all’Università.

Il processo di riorganizzazione ha rappresentato **una sfida per tutte le sedi dell’Ateneo** – Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini – e ha richiesto:

- la costituzione dei nuovi organi di Ateneo e dei nuovi organi ausiliari;
- la riorganizzazione dei Dipartimenti;
- la riorganizzazione dei Campus.

Il processo ha comportato una necessaria riorganizzazione della didattica.

Questo l’iter che ha portato al nuovo Statuto:

- costituzione della Commissione prevista dall’art. 2, comma 5, Legge 240/2010, incaricata di elaborare il testo dello Statuto da proporre agli Organi Accademici (DR n. 140/2011 del 11 febbraio 2011).
- elaborazione del testo a seguito di:
  - a. 40 riunioni plenarie della Commissione;
  - b. 21 audizioni con le diverse componenti della comunità accademica (per un totale di circa 260 partecipanti);
  - c. 15 incontri con gli Organi Accademici (Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Direttori);
  - d. esame di oltre 200 documenti ed emendamenti presentati da Facoltà, Dipartimenti, Aree, Sindacati, Associazioni studentesche, singole categorie di personale;
- approvazione del testo da parte del Senato accademico (delibera 27 luglio 2011), previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- trasmissione del testo al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR);
- ricezione delle osservazioni e delle richieste di modifica comunicate con nota del MIUR del 25 novembre 2011;
- approvazione del testo definitivo da parte del Senato accademico (7 dicembre 2011), previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- emanazione dello Statuto di Ateneo con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011;
- pubblicazione dello Statuto emanato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011;
- **entrata in vigore dello Statuto l’11 gennaio 2012.** 🎓





Proclamazione dei Dottori  
di Ricerca. Aula Magna Santa  
Lucia, 21 giugno 2013

## Le nuove strutture

La riorganizzazione ha comportato un notevole **impegno di tutto il personale** che ha permesso – in tempi eccezionalmente rapidi – di rendere l'Alma Mater sempre più pronta ad affrontare le sfide che l'orizzonte globale le impone.

I Dipartimenti sono stati costituiti il 28 ottobre 2011 e sono stati attivati il 16 ottobre 2012.

Le Scuole sono state costituite il 25 settembre 2012 e sono state attivate il 16 ottobre 2012. 🍷

33/67

NUMERO DI DIPARTIMENTI  
POST RIFORMA / NUMERO  
DI DIPARTIMENTI  
PRE RIFORMA

11/23

NUMERO DI SCUOLE POST  
RIFORMA / NUMERO DI  
FACOLTÀ PRE RIFORMA

5/20

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI  
POST RIFORMA / CENTRI  
INTERDIPARTIMENTALI  
PRE RIFORMA

2.950

UNITÀ DI PERSONALE  
DOCENTE E RICERCATORE  
RIASSEGNATO A SEGUITO  
DELLA RIORGANIZZAZIONE

UNITÀ DI PERSONALE  
TECNICO E AMMINISTRATIVO  
RIASSEGNATO A SEGUITO  
DELLA RIORGANIZZAZIONE:

1.038

NEI DIPARTIMENTI

335

NELLE SCUOLE



**+135%**

LE LAUREE MAGISTRALI  
INTERNAZIONALI

**-12%**

LE LAUREE  
TRIENNALI

**+2.702**

GLI STUDENTI  
IMMATRICOLATI:  
DA 19.902 A 22.461

**+6.044**

GLI STUDENTI  
ISCRITTI REGOLARI:  
DA 52.953 A 58.039

**+4,2** milioni  
di euro

LE RISORSE IMPIEGATE  
PER PREMIARE  
IL MERITO E FAVORIRE  
GLI STUDENTI IN  
CONDIZIONI ECONOMICHE  
MENO FORTUNATE

**+5.880**

I TIROCINI PER FAVORIRE  
L'INGRESSO NEL MONDO  
DEL LAVORO

# Didattica

L'Ateneo ha caratterizzato l'offerta formativa in funzione di internazionalizzazione, riequilibrio del rapporto fra Lauree triennali e Lauree Magistrali, vocazione territoriale. Grazie a mirate attività di orientamento risulta maggiore la regolarità delle carriere

## Offerta formativa e dimensione internazionale

Fra il 2009 e il 2015 l'Ateneo ha progressivamente caratterizzato la propria offerta formativa in funzione dei seguenti obiettivi: incentivare lo sviluppo internazionale (corsi in lingua straniera e titoli doppi/congiunti), riequilibrare il rapporto fra Lauree triennali e Lauree Magistrali a favore di queste ultime, favorire la vocazione territoriale. Così, tra il 2009 e il 2015, il numero di Lauree Magistrali è progressivamente aumentato, rispetto

a quello delle triennali, che a oggi sono 92 contro 105 Lauree Magistrali.

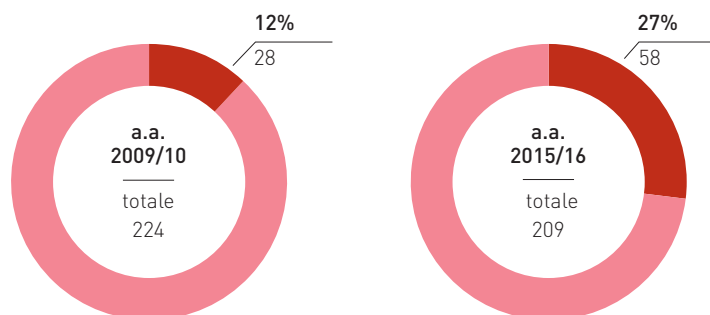
**Le Lauree internazionali sono aumentate complessivamente del 107%** soprattutto grazie alle **Lauree di secondo ciclo che dal 2009 al 2015 sono aumentate del 135%. I corsi in lingua inglese sono triplicati (da 11 a 33).**

Un ruolo significativo hanno rivestito, anche in ambito internazionale, **i Campus della Romagna che oggi attivano il 32,5% dell'intera offerta formativa** rafforzando la propria identità territoriale. Abbiamo così sedi sempre più fortemente caratterizzate:

- **Cesena:** architettura, ingegneria biomedica, psicologia, scienze e tecnologie agro-alimentari, scienze informatiche applicate;
- **Forlì:** economia sociale e delle piccole e medie imprese, ingegneria meccatronica e aerospaziale, relazioni internazionali, traduzione e interpretariato;
- **Ravenna:** scienze del mare e dell'ambiente, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, giurisprudenza;
- **Rimini:** economia dei servizi, farmacia, scienze del benessere, del turismo, della moda. 🍷

Offerta formativa e offerta formativa internazionale

■ Corsi di studio internazionali



Offerta formativa internazionale

Corsi di studio	a.a. 2009/10			a.a. 2015/16		
	corsi internazionali	% su offerta formativa	tot offerta formativa	corsi internazionali	% su offerta formativa	tot offerta formativa
Lauree triennali	6	5,8	104	9	9,8	92
Lauree Magistrali	20	18,3	109	47	44,8	105
Lauree Magistrali a ciclo unico	2	18,2	11	2	16,7	12
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>12,5</b>	<b>224</b>	<b>58</b>	<b>27,8</b>	<b>209</b>

## La formazione linguistica

In un contesto sempre più decisamente internazionale è centrale la formazione linguistica. L'Ateneo ha investito risorse aggiuntive consistenti (circa un milione di euro l'anno a partire dal 2012) per l'apprendimento delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, con il progetto **AlmaEnglish** che offre l'opportunità a studenti e personale tecnico amministrativo di ottenere gratuitamente una certificazione linguistica internazionale. A oggi le certificazioni rilasciate sono 2.663. 🇬🇧

immatricolazioni in aumento, si spiega in buona misura grazie a un dato estremamente positivo: **gli studenti iscritti regolari sono passati infatti da 52.953 dell'a.a. 2009/2010 a 58.039 nel 2014/15**. **La maggiore regolarità delle carriere** è dovuta ad una più mirata attività di orientamento, a una continua revisione delle proposte formative dei Corsi di studio e all'erogazione di nuovi servizi per gli studenti. Nel periodo 2009/2010-2014/2015 **gli studenti in corso aumentano dell'11,4%**. Per quanto riguarda i **laureati in corso**, il confronto con gli altri Atenei di grandi dimensioni (anni 2008-2013) fa registrare un **trend altrettanto positivo (11,3%)**. 🇬🇧

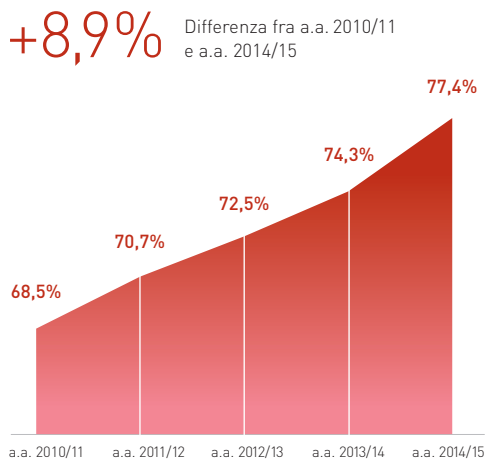
## Immatricolazioni, iscrizioni e carriera

**Le immatricolazioni** mostrano un **trend positivo**: il numero di studenti che hanno iniziato una nuova carriera dal primo anno all'Università di Bologna è **passato da circa 19.900 nell'a.a. 2009/10 a circa 22.500 nel 2014/15**. Il calo di circa 5.000 iscritti nei sei anni considerati, peraltro a fronte di

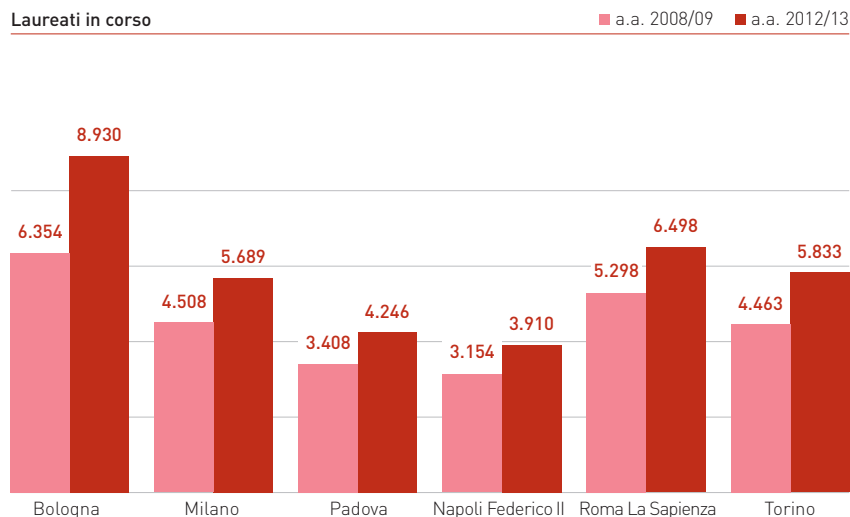
Immatricolati, iscritti e iscritti regolari



Studenti in corso

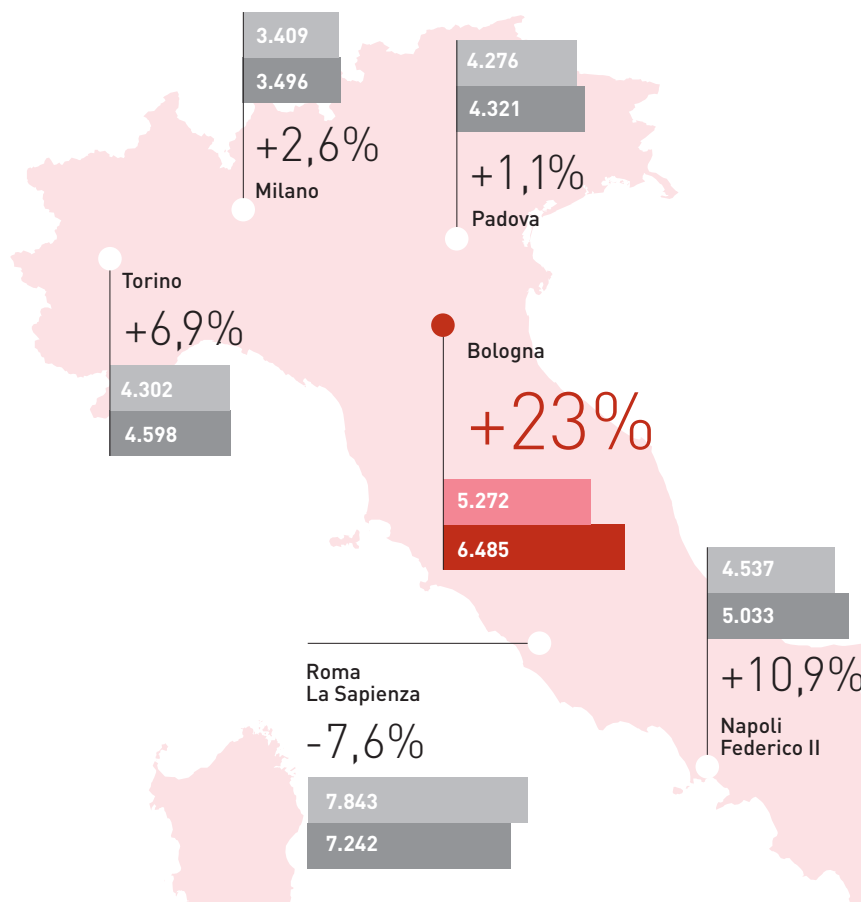


Laureati in corso



## Immatricolati alle Lauree Magistrali (Iscritti al primo anno)

■ a.a. 2009/10 ■ a.a. 2013/14

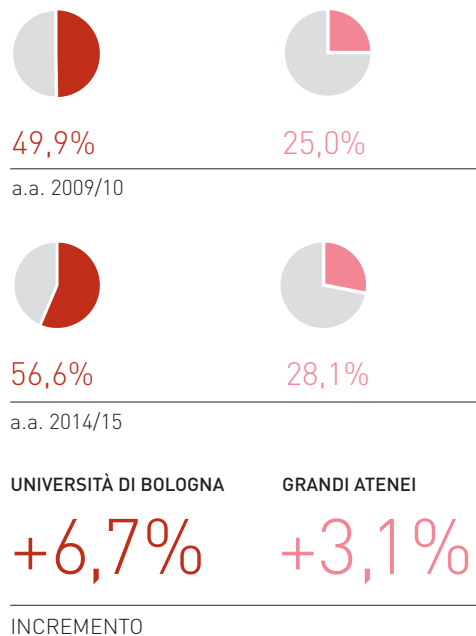


## L'attrattività

Le **immatricolazioni** mostrano un andamento positivo in **aumento tra il 2010 e il 2015**, specie per quanto attiene ai **corsi di secondo ciclo** i cui immatricolati **passano dal 27 al 32%** del totale. Il confronto con altre università di grandi dimensioni a livello nazionale mostra che **le Lauree Magistrali dell'Alma Mater sono le uniche che presentano un aumento significativo negli studenti (23%)**.

L'attrattività delle Lauree Magistrali è confermata dall'alto numero di iscritti provenienti da fuori

## Percentuale di studenti iscritti alle Lauree Magistrali, residenti fuori regione



regione. Rispetto ad altri atenei di dimensioni comparabili **la percentuale di iscritti all'Alma Mater si mantiene doppia rispetto a quelle degli altri atenei**, sia nel 2010 che nel 2015, e così pure il **tasso di crescita**.

Il grado di soddisfazione dei laureati dell'Alma Mater è maggiore rispetto a quello registrato negli altri atenei, come mostrano le reazioni di fronte all'ipotesi di una re-iscrizione allo stesso corso dello stesso ateneo (3,9%). Specularmente, ma con scarto maggiore (8,1%), è inferiore per l'Alma Mater la quota di coloro che sceglierebbero lo stesso corso in altro ateneo (**5,8% contro 13,9%**). 🐾



#### Grado di soddisfazione nei confronti dell'Ateneo

Alma Mater					Altri atenei			
Anno Laurea	Totale laureati	N. questionari compilati	% ipotesi reiscrizione: stesso corso stesso Ateneo	% ipotesi reiscrizione: stesso corso, altro Ateneo	Totale laureati	N. questionari compilati	% ipotesi reiscrizione: stesso corso stesso ateneo	% ipotesi reiscrizione: stesso corso, altro ateneo
2009	14.534	13.519	69,8	7,2	159.469	147.441	68,9	11,6
2014	16.735	15.885	70,4	5,8	208.134	190.823	66,5	13,9
<b>Scarto</b>			<b>0,7</b>	<b>-1,4</b>			<b>-2,5</b>	<b>2,2</b>

## Diritto allo studio e servizi agli studenti

La **valorizzazione del merito** ha impegnato risorse **pari a circa 8,5 milioni di euro nel 2014**. Inoltre, le risorse impiegate per premiare il merito e favorire gli studenti in condizioni economiche meno fortunate sono aumentate progressivamente negli ultimi quattro anni. **Complessivamente tra il 2010 e il 2014 l'aumento è stato di 4,2 milioni** per interventi a favore del solo merito (fra cui esoneri dalle contribuzioni per diplomati o per laureati triennali con

il massimo dei voti, borse e premi di studio, borse per esperienze all'estero, per il Collegio superiore, assegni di tutorato) e interventi a favore del merito a fronte di redditi più bassi (esoneri dalle contribuzioni per chi fruisce di borse di studio regionali, esoneri parziali in base al bando per le fasce di contribuzione ridotta, borse di studio per studenti in condizioni disagiate, collaborazioni a tempo parziale).

Un altro capitolo di investimento è quello relativo alle **sale studio**. **Tra il 2009 e il 2015 sono state aperte 6 nuove sale studio a Bologna e 3 in Romagna**. L'Ateneo ha inoltre realizzato per gli studenti **3 punti ristoro** a Bologna e **1** a Ravenna.

#### Risorse assegnate in base al merito e alla condizione economica

Borse esterne	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14
Risorse impiegate per la valorizzazione del merito	7.737.595	7.770.861	6.885.532	8.514.032
Risorse impiegate a favore degli studenti in base al merito e alla condizione economica	18.000.284	19.469.285	20.274.111	21.469.784
<b>Totale risorse impiegate</b>	<b>25.737.879</b>	<b>27.240.146</b>	<b>27.159.643</b>	<b>29.983.816</b>

## Sale studio a Bologna e nei Campus della Romagna

2009			2015		
Sale Bologna	Posti	Totale ore settimanali	Sale	Posti	Totale ore settimanali
7	625	487	13	1.011	859
Sale campus Romagna	Posti	Totale ore settimanali	Sale	Posti	Totale ore settimanali
4	340	240	7	393	398

Nel campus di Rimini è disponibile per tutti gli studenti anche un'ulteriore sala studio presso lo studentato di ERGO

A ottobre 2014 è stata inaugurata la nuova mensa "La Veneta" nell'ex stazione ferroviaria di via Zanolini a Bologna, nell'aprile 2015 è stata inaugurata la "Mensa Campus Forlì" realizzata in Piazzale Igino Lega a fianco delle nuove aule universitarie. 🍷

## Il job placement e l'orientamento al lavoro

Il servizio job placement centralizzato d'Ateneo, attivato nel 2012, è operativo dai primi mesi del 2013. Il job placement è un **sistema integrato di servizi** offerti sia a laureandi e neo-laureati dell'Università di Bologna, sia alle aziende per promuovere collaborazioni nell'ottica della valorizzazione delle competenze dei laureati.

Fra le principali attività del servizio: i partenariati con le aziende, l'organizzazione di incontri e seminari con imprese e stakeholder nazionali e internazionali, la promozione e gestione del sito e della bacheca per gli annunci di lavoro pubblicati dalle aziende e riservati ai laureati e l'organizzazione dei **Career Day**, in particolare quello gestito in concomitanza con AlmaOrienta (70 aziende partecipanti all'ultima edizione), e dei **Recruiting Day** (al primo recruiting day d'Ateneo, nell'autunno 2014, hanno partecipato circa 1.300 laureandi/laureati e 35 aziende e sono stati prenotati e svolti circa 450 colloqui di lavoro). Le attività di job placement si raccordano strettamente con gli **altri servizi dedicati alla formazione e all'orientamento al lavoro** (tirocinio

### Servizi di job placement e orientamento al lavoro

Soggetti coinvolti	Anni					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015* (soli 6 mesi)
Tirocini	14.420	15.017	16.593	16.032	17.270	20.000
Partecipanti a eventi di job placement	8.790	8.023	8.211	8.976	9.950	11.300
Aziende intervenute Career Day d'Ateneo		50	54	58	105	
Visitatori unici sito web				9.349	30.000	
Orientamento al lavoro	869	2.699	2.946	2.500	6.300	6.500

\* Dati stimati

curriculare e formativo, consulenza orientativa e supporto all'imprenditorialità). Si ricorda lo Start-Up Day svolto nell'ambito della manifestazione ReUniOn, teso a favorire il team building come primo passo verso l'imprenditorialità.

Il progetto ha visto la partecipazione di circa 1.500 persone, la proposta di 122 idee, di cui 36 selezionate per l'evento, due delle quali sono già in corso di attuazione con finanziamento da parte di terzi. 🍷

## L'orientamento in entrata

Da molti anni l'Ateneo sostiene gli studenti nella scelta del percorso di studi, attivando sistematici servizi di accoglienza, e li aiuta a maturare la loro decisione. Inoltre, per l'Alma Mater, impegnarsi nell'orientamento significa assumersi la responsabilità di favorire la regolarità degli studi. Per questo, in particolare negli ultimi 4 anni, l'Ateneo ha sviluppato le proprie attività di orientamento secondo le seguenti linee d'azione:

**1. Comunicazione e presentazione dell'offerta formativa** con particolare riguardo alla necessità di un percorso coerente anche post-lauream: essenziale per tale fine l'organizzazione di eventi quali gli open day di Scuola e di Dipartimento e la **manifestazione AlmaOrienta**, che da tre anni si svolge in stretta collaborazione con BolognaFiere e con il Comune di Bologna: ciò ha consentito non solo di fruire di spazi adeguati, ma anche di dare risalto al ruolo dell'Università nel contesto urbano che la ospita. Nell'autunno 2014 è stato organizzato il **primo Open Day internazionale**: la promozione dell'offerta formativa e delle attività che favoriscono la capacità degli studenti e dei laureati di affrontare le sfide globali, anche attraverso specifiche proposte formative e appositi spazi.



### Eventi di orientamento

Giornate di Open Day	24	20	30	52
	2012	2013	2014	2015
Partecipanti Almaorienta	17.000	21.000	24.113	24.848
	2012	2013	2014	2015

**2. Sviluppo di strumenti e tecnologie web** per fornire informazioni complete e adeguate a tutti i potenziali interessati.

**3. Scelta di un sistema condiviso di test selettivi o di orientamento** che favoriscano una migliore organizzazione, riducano la necessità di spostamenti da parte degli studenti, consentano, attraverso il superamento di un solo test, la partecipazione alle selezioni di molti corsi di Laurea e in più atenei, infine consentano di anticipare il momento della scelta degli studi universitari. 🍷

**11,8** milioni  
di euro

IL BUDGET  
INTEGRATO  
PER LA RICERCA  
NEL 2014

**1.233**

ASSEGNI DI RICERCA  
AL 31/12/2014

**323**

BORSE DI DOTTORATO  
A BANDO NEL 2014

**26**

BREVETTI  
DEPOSITATI  
NEL 2014

**12,2** milioni  
di euro

FINANZIAMENTI  
DA PROGETTI  
DI RICERCA FP7 E H2020  
(ANNO DI SCADENZA  
DELLA CALL 2014)

**19,7%**

PERCENTUALE DOCENTI  
E RICERCATORI  
PARTECIPANTI A PROGETTI  
UE FINANZIATI SUL  
TOTALE DEI DOCENTI

## Ricerca

A fronte di un calo nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e del numero dei docenti nel periodo 2010-2014, l'Università di Bologna ha confermato un costante investimento in attività di ricerca



## Investimento a supporto della ricerca

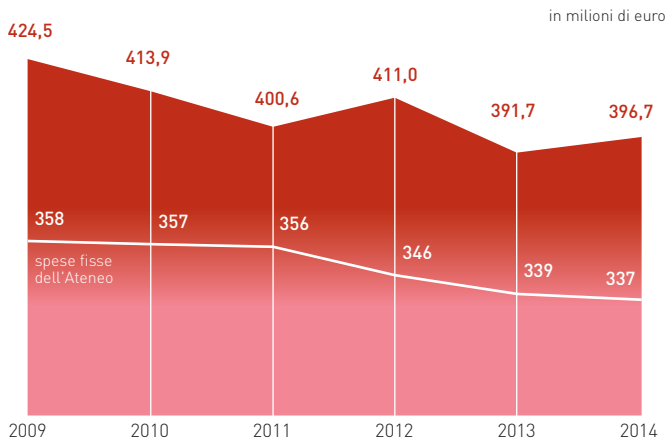
### FFO e budget integrato per la ricerca

A fronte di un calo nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e nel numero dei docenti durante il periodo 2010-2014, l'Università di Bologna ha confermato un

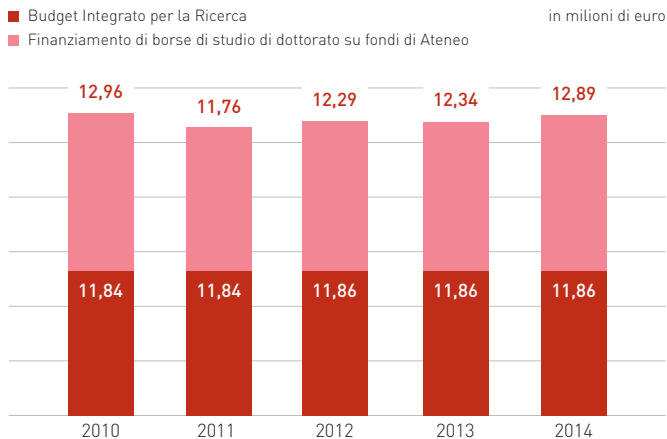
costante investimento nella ricerca.

Il budget integrato per la ricerca di Dipartimento è un budget erogato ogni anno dall'Ateneo su proprio bilancio per finanziare: assegni di ricerca; progetti di ricerca fondamentale orientata; programma 'Marco Polo'; pubblicazioni scientifiche, convegni, iniziative di diffusione della cultura scientifica; fondo dipartimentale per la ricerca. 🍷

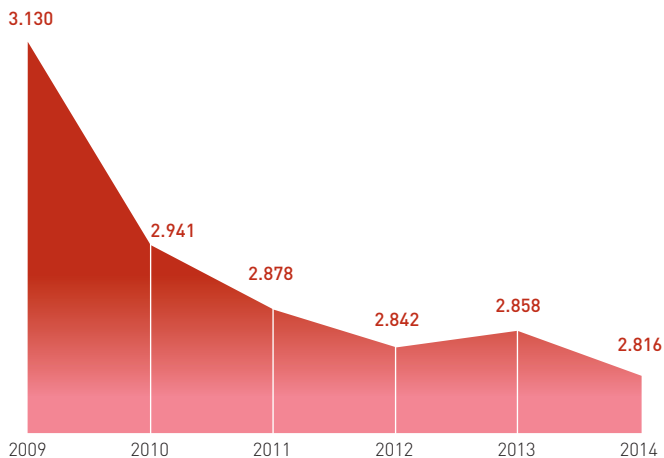
Assegnazioni FFO e quote confluite Università di Bologna



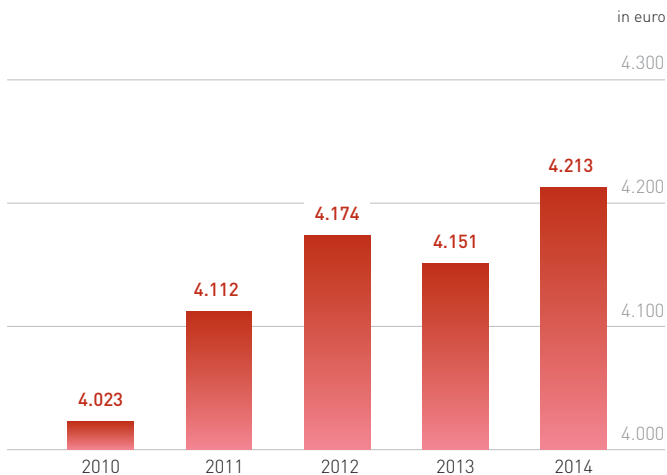
Dotazioni



Personale docente e ricercatore strutturato al 31/12



Budget Integrato per la Ricerca, valore pro capite\*\*



\* Non comprensivo della quota MIUR

\*\* Rapporto tra il Budget Integrato di Ricerca e il numero dei docenti e ricercatori strutturati in servizio al 31 dicembre

## Investire in ricerca significa investire sui giovani

dei progetti CIRI e l'incremento delle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato.

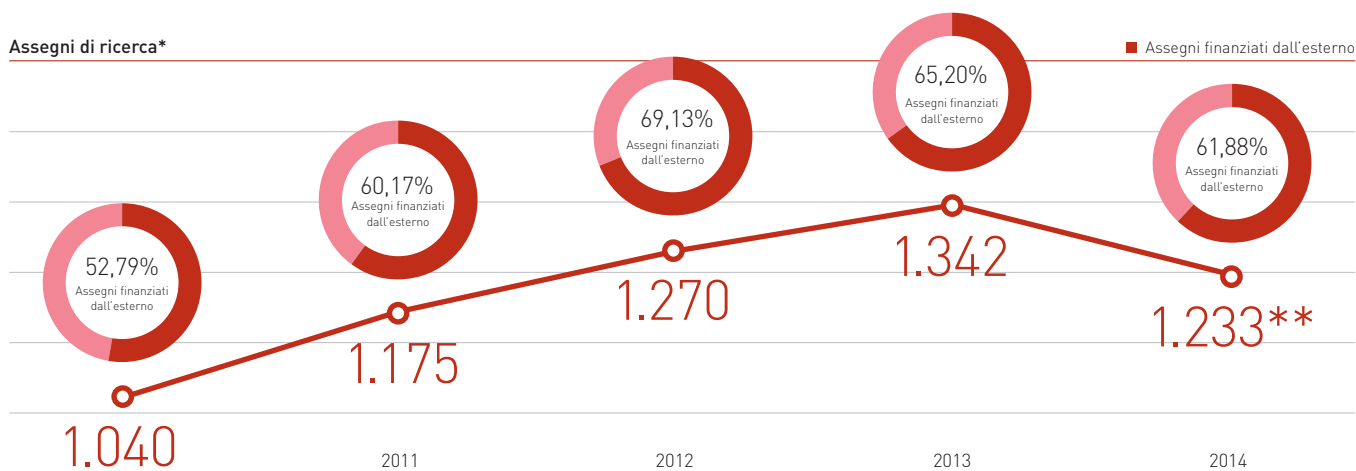
### Assegni di ricerca

Il numero di assegni di ricerca evidenzia una tendenza in crescita. Ancora una volta, pur di fronte a risorse nazionali decrescenti il dato è positivo. La flessione del 2014 si può spiegare con la chiusura

### Borse di dottorato

Il numero di borse di dottorato evidenzia una tendenza in crescita della quota finanziata dall'Ateneo a fronte di un calo significativo del finanziamento da parte di soggetti terzi anche di fronte a risorse nazionali decrescenti. 📈

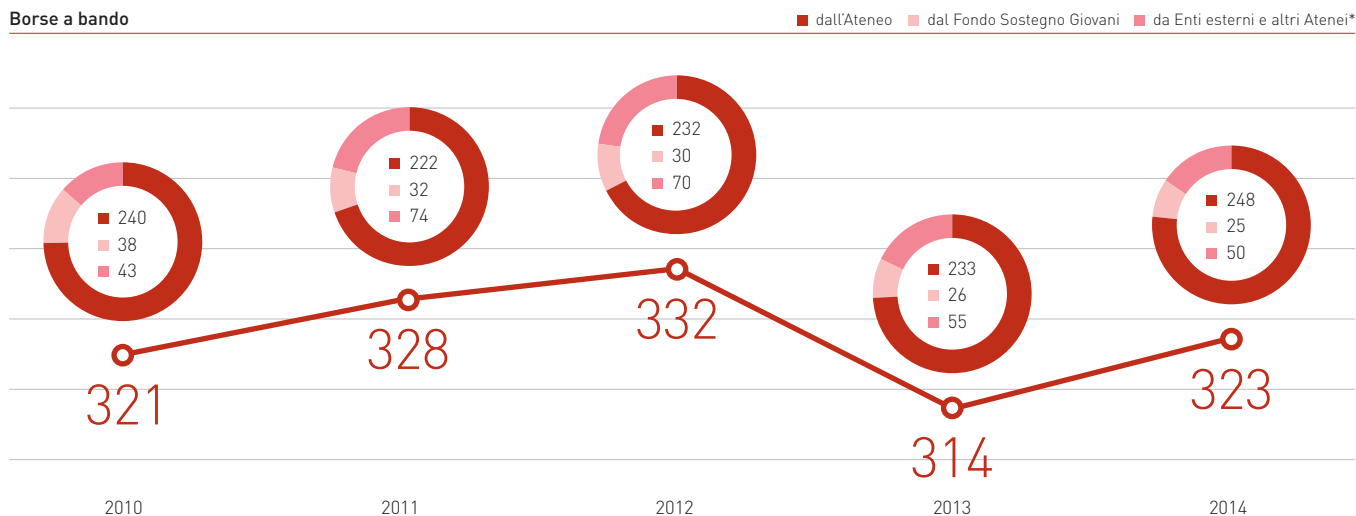
Assegni di ricerca\*



\* Numero di assegni di ricerca rilevato al 31 dicembre di ogni anno

\*\* Il dato in flessione nel 2014 si può spiegare con la chiusura dei progetti nei CIRI e l'incremento delle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato

Borse a bando



\* Inclusi assegni di ricerca finanziati da EACEA per i corsi Erasmus

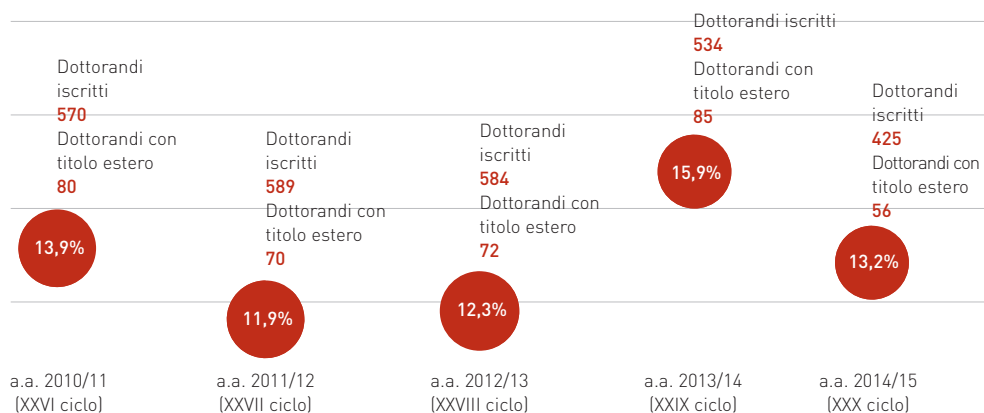
## L'ambiente di lavoro

Nel 2013 la Commissione Europea DG Research & Innovation ha approvato lo Strategy and

Action Plan e ha concesso all'Ateneo l'utilizzo del logo "HR Excellence in Research", che identifica l'Ateneo come un'Istituzione che sostiene un ambiente di lavoro positivo e favorevole. 🍷

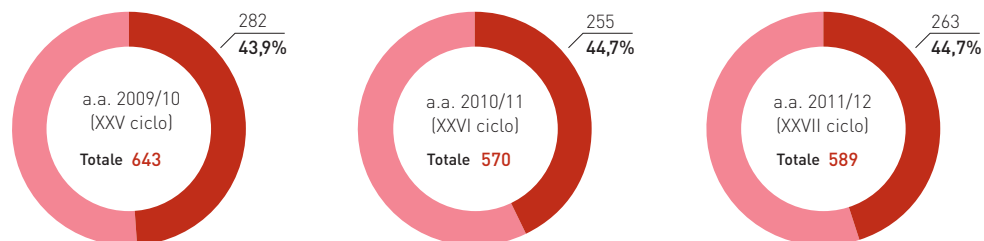
## Internazionalizzazione del dottorato di ricerca

### Dottorandi con titolo estero



### Mobilità Outgoing dottorandi\*

■ Dottorandi iscritti ■ Dottorandi outgoing con e senza incremento borsa e/o Marco Polo



\* Il dato è riferito ai cicli conclusi XXV, XVI e XVII



## Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale

Per quanto concerne la terza missione delle università, conscio del proprio ruolo nel supportare l'innovazione e il rilancio industriale, l'Ateneo è impegnato su più fronti, valorizzando i risultati

della ricerca di Ateneo come strumenti per sostenere una nuova generazione di imprese basate sulla ricerca.

In netto miglioramento la produttività brevettuale dell'Ateneo, che è ormai stabilmente fra i primi 3 Atenei, a livello nazionale, sia nella protezione, sia nella valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale. 🍷

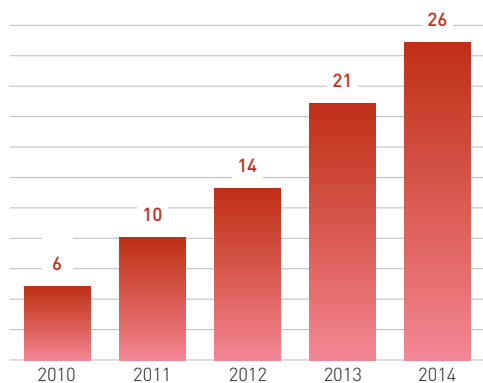
### Depositi

	2010	2011	2012	2013	2014
Depositi (numero totale di domande di priorità presentate nell'anno)	6	10	14	21	26
Depositi (media università NETVAL)	5,2	6,2	5,5	4,9	N.D.
Depositi (media nei top five NETVAL)	24,6	27,4	24	20,6	N.D.

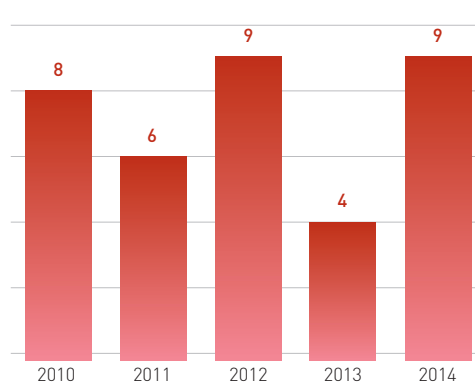
### Licenze e opzioni

	2010	2011	2012	2013	2014
Licenze/opzioni concluse nell'anno	8	6	9	4	9
Licenze/opzioni (media università NETVAL)	1,2	1,3	1,3	1,4	N.D.
Licenze/opzioni (media nei top five NETVAL)	6,4	6,6	6,2	8,2	N.D.

Depositi - Numero totale di domande di priorità presentate nell'anno



Licenze e opzioni



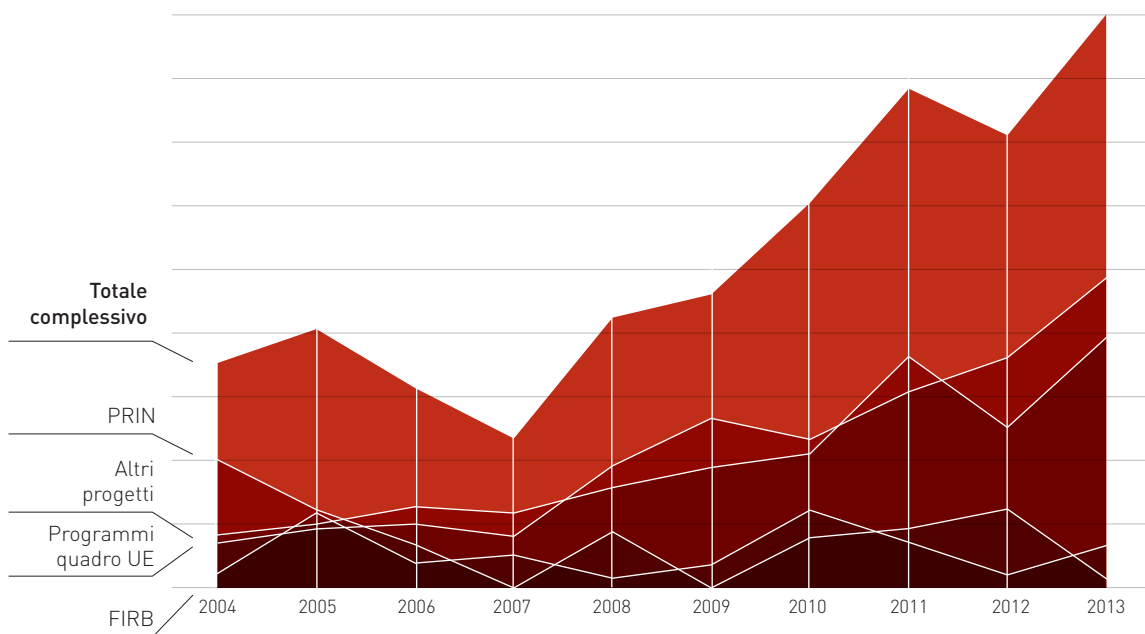
## Progetti di ricerca

### Entrate da progetti competitivi

A fronte del calo tendenziale dei fondi di ricerca provenienti dalle linee di finanziamento ministeriale PRIN e FIRB, si evidenzia un incremento notevole dei programmi quadro e delle altre tipologie di progetti. Sotto la voce "Altri Progetti" sono

compresi diversi bandi competitivi, fra cui i Fondi Strutturali con cui sono stati costituiti i CIRI, i finanziamenti provenienti da altri ministeri (Affari Esteri, Politiche Agricole, Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, per citare i casi più frequenti), provenienti da fondazioni benefiche (Telethon, AIRC, per citare le italiane) e da altri soggetti o istituzioni pubbliche sia nazionali che internazionali.

Tipologia progetto	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Altri progetti	9.816.713	11.784.326	13.125.280	22.638.861	15.705.777	24.517.202
FIRB	948.862	2.254.569	7.609.322	4.469.732	1.273.159	4.118.952
PRIN	5.493.687	-	4.913.890	5.808.833	7.717.256	860.772
Programmi quadro UE	11.947.194	16.594.754	14.536.322	19.189.294	22.535.952	30.342.509
<b>Totale complessivo</b>	<b>28.206.457</b>	<b>30.633.649</b>	<b>40.184.814</b>	<b>52.106.720</b>	<b>47.232.144</b>	<b>59.839.435</b>



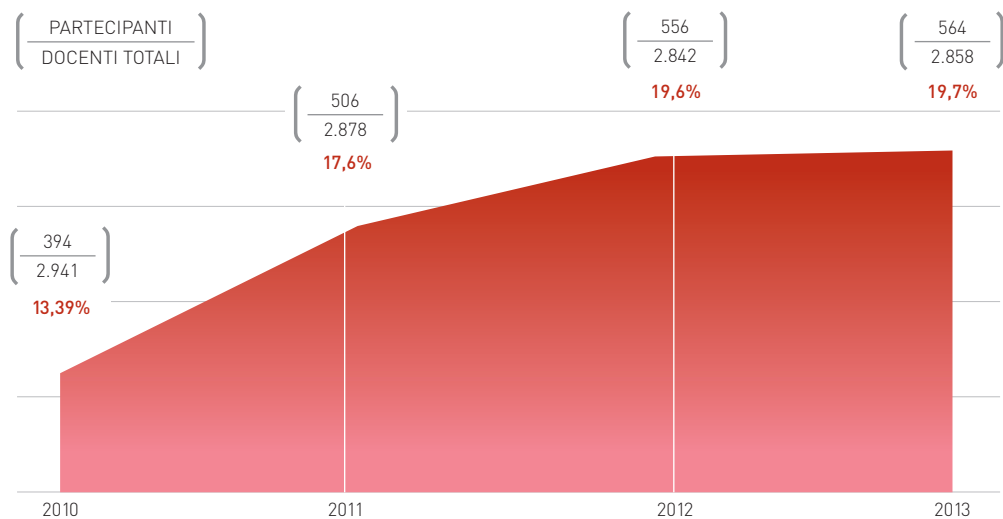
Le entrate sono comprensive delle quote relative ai trasferimenti ai partner esterni

### Coinvolgimento personale docente in progetti UE FP7 e H2020 finanziati

L'Ateneo, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico, ha consistentemente ampliato il

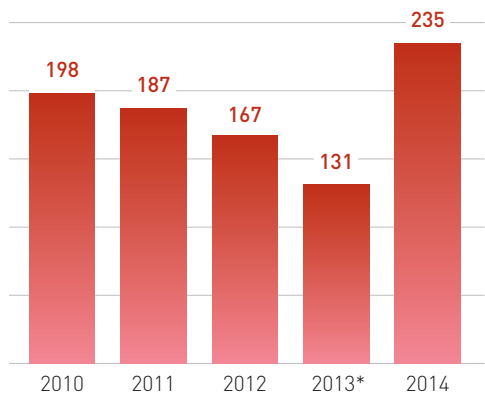
numero dei docenti e ricercatori coinvolti nella progettazione europea, raggiungendo quasi il 20% di partecipanti in progetti vinti. 📈

#### Coinvolgimento del personale docente in progetti UE vinti (Rapporto tra partecipanti e totale docenti)

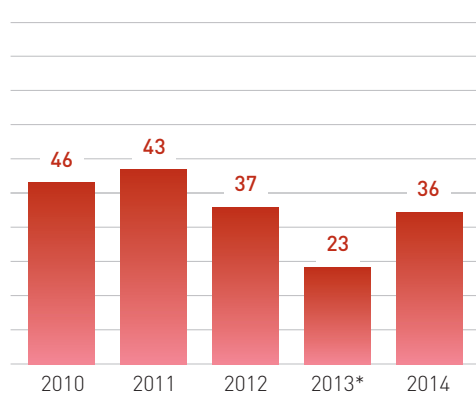


Fonte dati: RPR timesheet

#### Progetti presentati per anno di scadenza della call per i programmi quadro FP7 e H2020



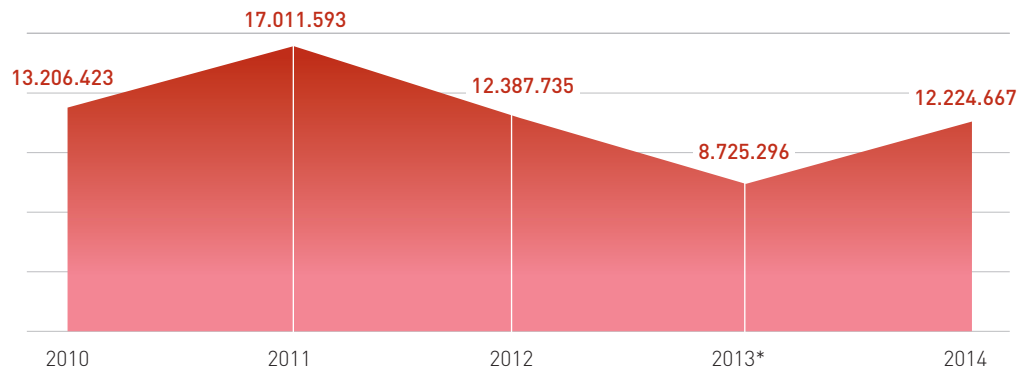
#### Progetti finanziati per anno di scadenza della call



\* Il 2013 è stato l'anno di chiusura del 7° Programma Quadro con un numero di opportunità di finanziamento ridotte e non omogenee per tutte le aree disciplinari. Il 2014 è il primo anno del Programma Horizon 2020

Fonte dati: RPR timesheet

## Finanziamenti UE per anno di scadenza della call



\* Il 2013 è stato l'anno di chiusura del 7° Programma Quadro con un numero di opportunità di finanziamento ridotte e non omogenee per tutte le aree disciplinari. Il 2014 è il primo anno del Programma Horizon 2020

## Accordi di ricerca internazionali

Si è intensificata la collaborazione internazionale in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, che ha portato ad accordi per la costituzione di laboratori congiunti in Cina e Brasile negli ambiti della robotica, dell'automazione, dell'ingegneria meccanica, del disegno industriale e della bioingegneria, della diagnosi e conservazione dei beni culturali e dell'evoluzione costiera. Si è inoltre promosso un nuovo modello di cooperazione di ampio respiro e lungo periodo, tramite accordi stipulati con aziende leader nei settori meccanico, chimico, dei trasporti, del business & credit information, della moda. 🇨🇳

## Ricerca industriale e applicata

Si è registrato un rafforzamento della ricerca applicata e industriale grazie alla nascita e allo sviluppo

di 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca (CIRI) supportati da un finanziamento regionale di circa **22 milioni di euro**. Sono stati attivati oltre **300** contratti commerciali con partner industriali per un valore complessivo pari a circa **10 milioni di euro**, che hanno consentito l'assunzione di oltre **500** giovani ricercatori (assegnisti e incarichi esterni 2011-2014). 🇮🇹

## Prodotti della ricerca

L'Ateneo è stato precursore nelle politiche e azioni in merito alla valutazione della produttività scientifica dei docenti e ricercatori. Gli ottimi risultati del primo esercizio nazionale della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) hanno confermato la validità del modello bolognese. La centralità di questo tema per l'Ateneo è rafforzata dall'attenzione alle dinamiche evolutive nazionali, che ha portato a ripensare il modello di valutazione interna, costituendo la Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (CVRA).

La commissione, presieduta dal Rettore, fornisce agli organi accademici e alle strutture dell'Università gli strumenti per governare le assegnazioni di risorse sulla base di criteri di merito, avendo come riferimento principale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e attuando un confronto tra le aree dell'Ateneo non più internamente ma rispetto al contesto nazionale e internazionale. Una prospettiva di analisi che si applica anche come guida per politiche di reclutamento sempre più attente e responsabili, come confermano le positive performance dei "neoassunti". 🍷

#### Numero di citazioni pro capite in WOS/Scopus in rapporto al numero dei docenti\*

	2013	2014
Numero citazioni Prodotti	44.600	53.318
Docenti	1.741	1.717
Prodotti/Docenti	1,54	2,00
<b>N. citazioni pro capite</b>	<b>25,62</b>	<b>31,05</b>

+21,2%

\* (professori I e II fascia, ricercatori strutturati afferenti ai settori concorsuali bibliometrici)

#### Numero di docenti\*\* ammissibili secondo i criteri ANVUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (sul totale dei docenti)

	2011	2012	2013	2014
Ammissibili	1.021	1.002	998	1.003
Totale	1.191	1.171	1.117	1.095
<b>% sul totale</b>	<b>85,73%</b>	<b>85,57%</b>	<b>89,35%</b>	<b>91,60%</b>

\*\* (professori I e II fascia, ricercatori strutturati afferenti ai settori concorsuali non bibliometrici)

#### Numero prodotti relativi ai neoassunti\* indicizzati in WOS/Scopus

	2013	2014
Numero citazioni Prodotti	12.513	25.049
Docenti	233	386
Prodotti/Docenti	3,00	3,66
<b>N. citazioni pro capite</b>	<b>53,71</b>	<b>64,89</b>

+20,8%

\* Nuove assunzioni e scorrimenti negli ultimi 3 anni

#### Numero di neoassunti ammissibili secondo i criteri ANVUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (sul totale dei neoassunti)

	2011	2012	2013	2014
Ammissibili	134	168	161	269
Totale	142	183	172	278
<b>% sul totale</b>	<b>94,37%</b>	<b>91,80%</b>	<b>93,60%</b>	<b>96,76%</b>

**10,5%**

PRIMA IN ITALIA PER  
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
CON UNA QUOTA PREMIALE  
DEL FONDO DI FINANZIA-  
MENTO ORDINARIO PARI  
A 21 MILIONI DI EURO

**6,6%**

LA PERCENTUALE  
DEGLI STUDENTI  
INTERNAZIONALI  
ISCRITTI NEL 2015

**147**

PROGETTI EUROPEI  
NEL PERIODO 2010-2013

**4.000**

STUDENTI E DOTTORANDI  
BRASILIANI IN ITALIA  
NELL'AMBITO DEL  
PROGETTO SCIENZA  
SENZA FRONTIERE

**20,9%**

I LAUREATI CHE HANNO  
SVOLTO UN PERIODO  
DI STUDIO ALL'ESTERO  
NEL 2014

**+20,4%**

GLI STUDENTI  
INTERNAZIONALI  
IN SCAMBIO  
NEL 2014

# Internazionalizzazione

Sono aumentate le opportunità di scambio internazionale per gli studenti e per i docenti e i programmi di studio si sono trasformati per rispondere ai nuovi bisogni della società e alle sfide globali

## I progetti internazionali 2010-2015

L'Alma Mater negli ultimi 5 anni ha sviluppato e consolidato la propria capacità progettuale in tutte le azioni di internazionalizzazione: un **dato unico nel panorama europeo**. In questo modo non solo sono state aumentate le opportunità di scambio internazionale per gli studenti e per i docenti, ma si sono anche trasformati – in dialogo con università europee e del resto del mondo – i programmi di studio e l'organizzazione, per rispondere ai nuovi bisogni della società e alle sfide globali.

**L'Ateneo è oggi riconosciuto come interlocutore autorevole** nei principali tavoli decisionali sull'istruzione superiore e sulle politiche di internazionalizzazione e modernizzazione delle università.

## Il posizionamento dell'Alma Mater

1. Nel periodo 2010-2013, **primo posto in Europa** per numero di progetti europei per l'innovazione e internazionalizzazione della didattica (Erasmus Multilateral Projects) con 7 progetti coordinati.
2. **Primo posto in Italia** per numero di progetti di summer school internazionali (Erasmus-Intensive Programmes) con 22 progetti.
3. **Primo posto in Europa** per numero di dottorati congiunti Erasmus Mundus (5 progetti che finanziano ciascuno 5 cicli di dottorati congiunti).
4. Nel periodo 2010-2013, consolidamento della **posizione di rilievo** dei due poli di eccellenza Jean Monnet costituiti dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Scienze Politiche, in particolare del campus di Forlì.
5. **Primo posto in Europa** per progetti di partenariato con università di regioni non europee (Erasmus Mundus azione 2) con 53 progetti di partenariato. 🇪🇺

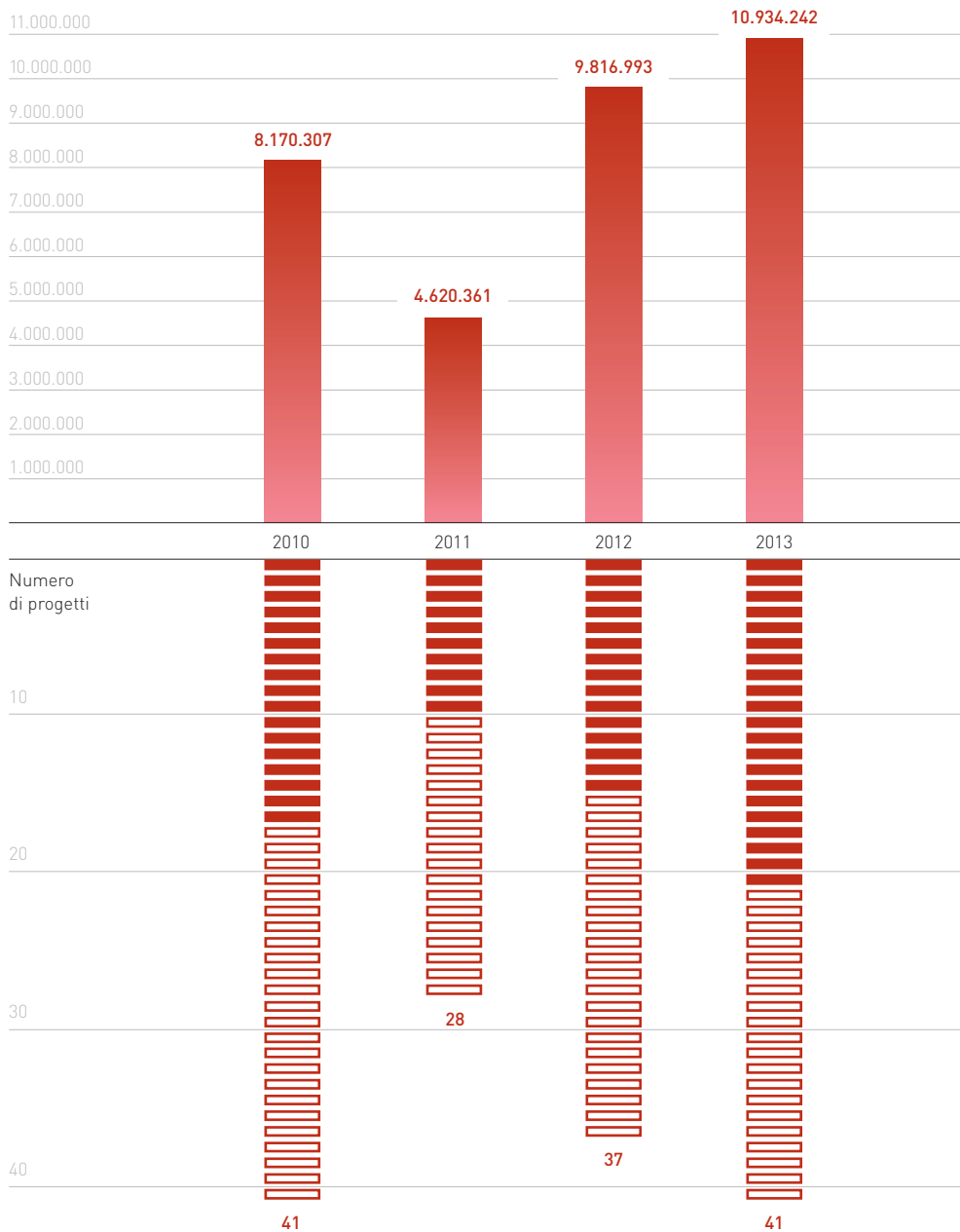




# Progetti di cooperazione internazionale

Una crescente capacità di leadership - Finanziamento totale

in euro



Sono esclusi i dati del 2014 perché molti dei progetti sono confluiti nel nuovo programma Horizon 2020. Anche nel 2014 Bologna si conferma prima in Europa

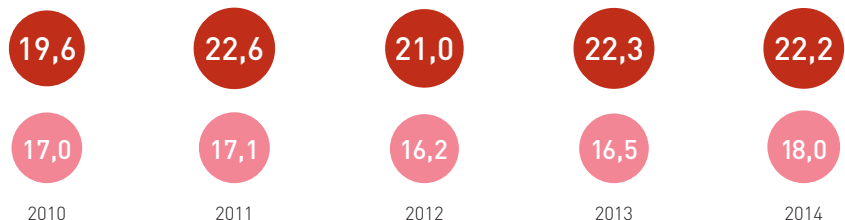
 Progetti coordinati dall'Università di Bologna

 Progetti a cui l'Università di Bologna partecipa come partner

Laureati che hanno svolto un periodo di studio all'estero

CICLO UNICO

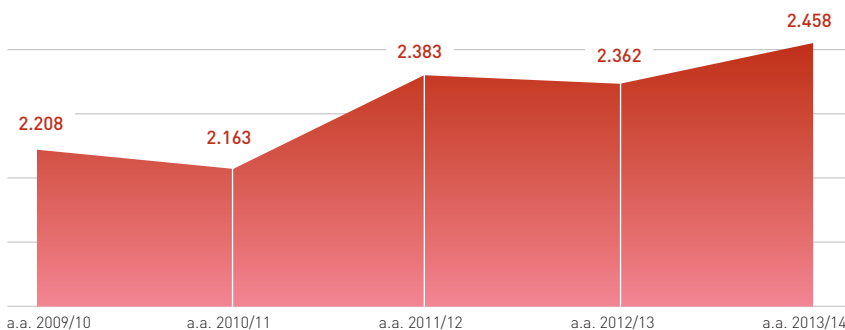
● % Laureati Università di Bologna ● % Laureati a livello nazionale



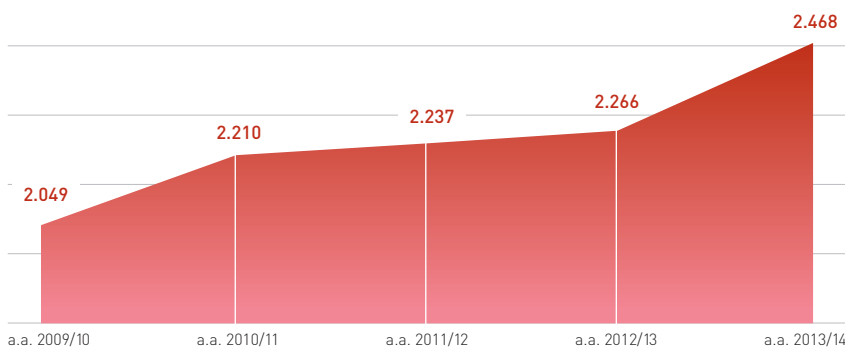
LS/LM



Mobilità in uscita



Mobilità in entrata



## Laureati e studenti sempre più internazionali

### Laureati con esperienze all'estero

L'Università di Bologna ha progressivamente esteso e diversificato le opportunità di mobilità internazionale, facendone un elemento qualificante, pienamente integrato nel corso di Laurea e favorendo la mobilità per tirocinio.

A partire dall'anno 2010 l'Ateneo ha superato l'obiettivo UE 2020 del raggiungimento del **20% dei laureati (Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico) con almeno un'esperienza all'estero.**

### Studenti internazionali in scambio

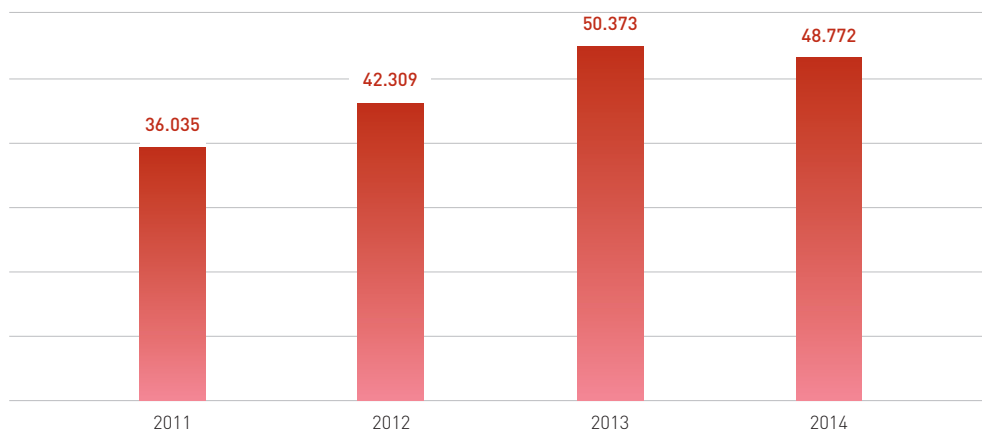
Dall'a.a. 2010/2011 l'Università di Bologna accoglie un numero di studenti Erasmus costante che pone l'Ateneo tra le prime 5 università europee come destinazione per la mobilità all'estero.

L'aumento degli studenti in entrata nel 2013/14 deriva in particolare dalla partecipazione dell'Università di Bologna al programma Scienza Senza Frontiere - Ciencia Sem Fronteiras (CSF) che in quell'anno accademico ha portato 155 borsisti brasiliani e dal sempre maggior numero di studenti internazionali che sceglie l'Alma Mater per il tirocinio e per la preparazione della tesi.

### La qualità, i crediti conseguiti all'estero

È aumentato anche il numero di crediti formativi universitari conseguiti all'estero dagli studenti iscritti regolari, a dimostrazione della progressiva piena integrazione degli studi svolti all'estero nel percorso curricolare.

## Crediti acquisiti all'estero dagli studenti regolari



### Le risorse per la mobilità: primo Ateneo in Italia

L'Università di Bologna negli ultimi sei anni si è pienamente confermata **il primo Ateneo italiano per finanziamenti "Erasmus Mobilità"** ricevuti dall'Agenzia Nazionale Erasmus per la mobilità di studenti, docenti e staff con un peso che è passato dal 6,5% dell'a.a. 2010/2011 al 7,4% del 2014/2015 sul totale dei finanziamenti assegnati all'Italia dal programma Erasmus mobilità.

Nella quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario l'Università di Bologna è **prima in**

**Italia per l'internazionalizzazione** con una quota del **10,5%** del totale nazionale assegnato, pari a **21 milioni di euro**.

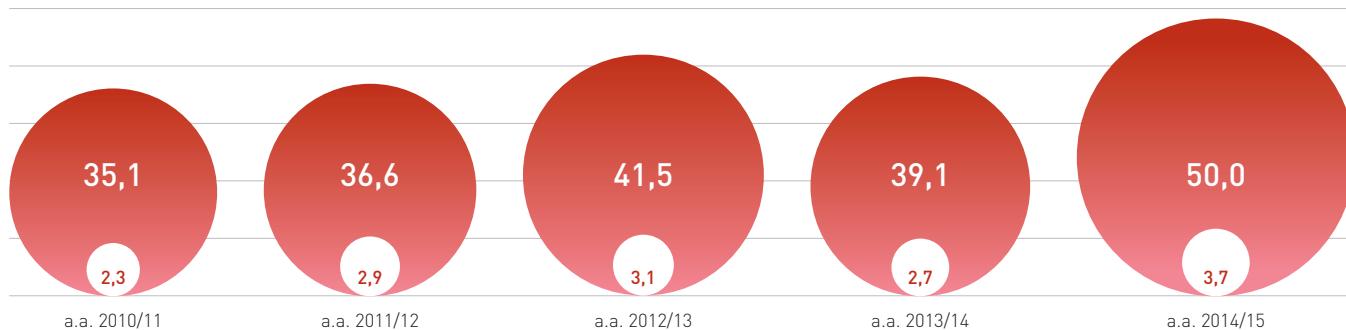
### Studenti internazionali iscritti

Il numero degli studenti, provenienti da più di 140 paesi del mondo, che scelgono l'Università di Bologna per i propri studi è costante, con un incremento significativo nelle Lauree Magistrali, che corrisponde all'incremento dell'offerta formativa internazionale nel secondo ciclo. 🇮🇹

## Finanziamento Erasmus Mobilità (studenti, docenti, staff)

○ Università di Bologna ● Totale Italia

in milioni di euro



Immatricolati e iscritti con cittadinanza estera

	Totale immatricolati		Totale iscritti	
	N	% immatricolati	N	% iscritti
a.a. 2009/10	1.090	6,5	4.968	5,9
a.a. 2010/11	1.241	6,7	5.125	6,1
a.a. 2011/12	1.465	7,2	5.357	6,4
a.a. 2012/13	1.459	7,4	5.440	6,7
a.a. 2013/14	1.468	7,1	5.248	6,6

## Bologna nodo di una rete globale

L'Ateneo ha intensificato la collaborazione con gli atenei europei, trasformando molti accordi di scambio in **relazioni strutturali** per la costruzione di percorsi formativi integrati, giovandosi della complementarietà di esperienze scientifiche e ottenendo il riconoscimento europeo Erasmus Mundus e relativi finanziamenti per 15 tra Lauree Magistrali, Master e Dottorati, ha inoltre esteso la collaborazione e le opportunità di mobilità su scala globale, acquisendo risorse specifiche sia dall'Europa (progetto Erasmus Mundus Azione 2), sia dai Paesi partner per facilitare lo scambio di studenti, ricercatori e docenti.

Tra il 2009 e il 2015 i corsi internazionali offerti insieme ad altre università estere sono passati da 24 a 40 e si sono estesi dall'Europa al mondo.

### Brasile

A fine 2011 l'Ateneo è stato scelto dal governo del Brasile come referente per l'Italia del programma

“Scienza senza frontiere” (CSF), un progetto che ha portato 100.000 studenti e giovani ricercatori brasiliani a studiare presso i migliori atenei e centri di ricerca del mondo, finanziandoli con borse di studio per 4 anni. Tra il 2011 e il 2015 sono arrivati in Italia, coordinati dall'Alma Mater, circa 4000 studenti e ricercatori di cui oltre 300 a Bologna. Nata nel 2011 la Fondazione FIBRA, istituita per volontà dell'Università di Bologna e dell'Ambasciata del Brasile in Italia, cura i numerosi rapporti esistenti tra l'Ateneo e lo stato sudamericano, messi a sistema con la costituzione di un Integrated Reserach Team Brasil (IRT Brasile).

I rapporti con il Brasile si sono intensificati con la firma, ad oggi, di 28 accordi quadro con università brasiliane, e con l'aumento dei flussi di mobilità sia in entrata che in uscita. L'Alma Mater – come dieci prestigiose istituzioni tra cui Oxford, Cambridge, King's College, Coimbra, Columbia, Harvard e Brown – è la prima Università italiana ad avere una cattedra finanziata per i migliori professori brasiliani, grazie ad un accordo firmato con CAPES, l'agenzia per l'internazionalizzazione del sistema universitario brasiliano.

## Cina

L'Università di Bologna è dal 2009 sede di un Istituto Confucio tra i più attivi in Italia. Il Rettore è membro dell'Hanban, il board degli Istituti Confucio. L'Ateneo partecipa al campus Sino-Italiano presso l'Università di Tongji a Shanghai e, tra i primi in Italia, ha sottoscritto un accordo di cooperazione con il China Scholarship Council (CSC, organizzazione affiliata al Ministero dell'Istruzione della Repubblica Popolare Cinese) per l'ammissione di studenti cinesi eccellenti ai corsi di dottorato di ricerca dell'Alma Mater.

## Network

Durante gli ultimi anni la posizione dell'Alma Mater all'interno dei network interuniversitari si è consolidata e i rappresentanti dell'Ateneo sono stati eletti per ricoprire cariche gestionali o di coordinamento all'interno di alcuni di questi network,

tra cui il Coimbra Group e Utrecht Network.

In particolare, il Direttore Generale è stato nominato rappresentante italiano nella round table di HUMANE (Heads of University Management & Administration Network in Europe).

## Nuove iniziative presso la sede di Buenos Aires

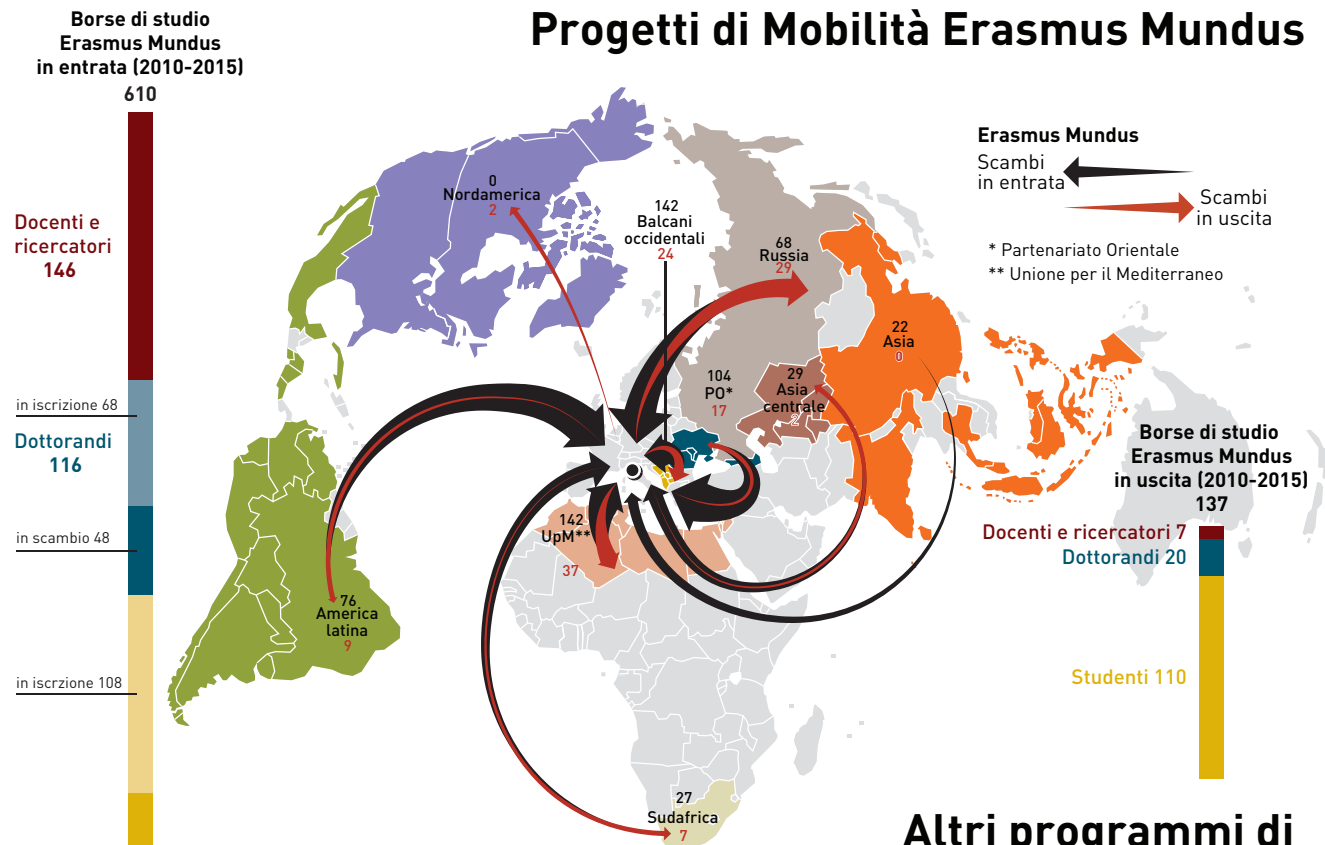
Dal 2012/13: 10 posti ogni anno nel bando Overseas e "Semestre a Buenos Aires" (30 crediti per studenti di area economica e sociale; l'iniziativa ha coinvolto fino ad ora circa 150 studenti).

Dal 2015/16 è attivo un secondo semestre di 30 crediti aperto anche a studenti di ingegneria gestionale (40 posti all'anno). Dal 2013/14 è attivo in forma intensiva in inglese e spagnolo il primo anno di Laurea triennale valido per il corso di Laurea internazionale in Business and Economics e per due corsi della Scuola di Scienze Politiche. 🇵🇦

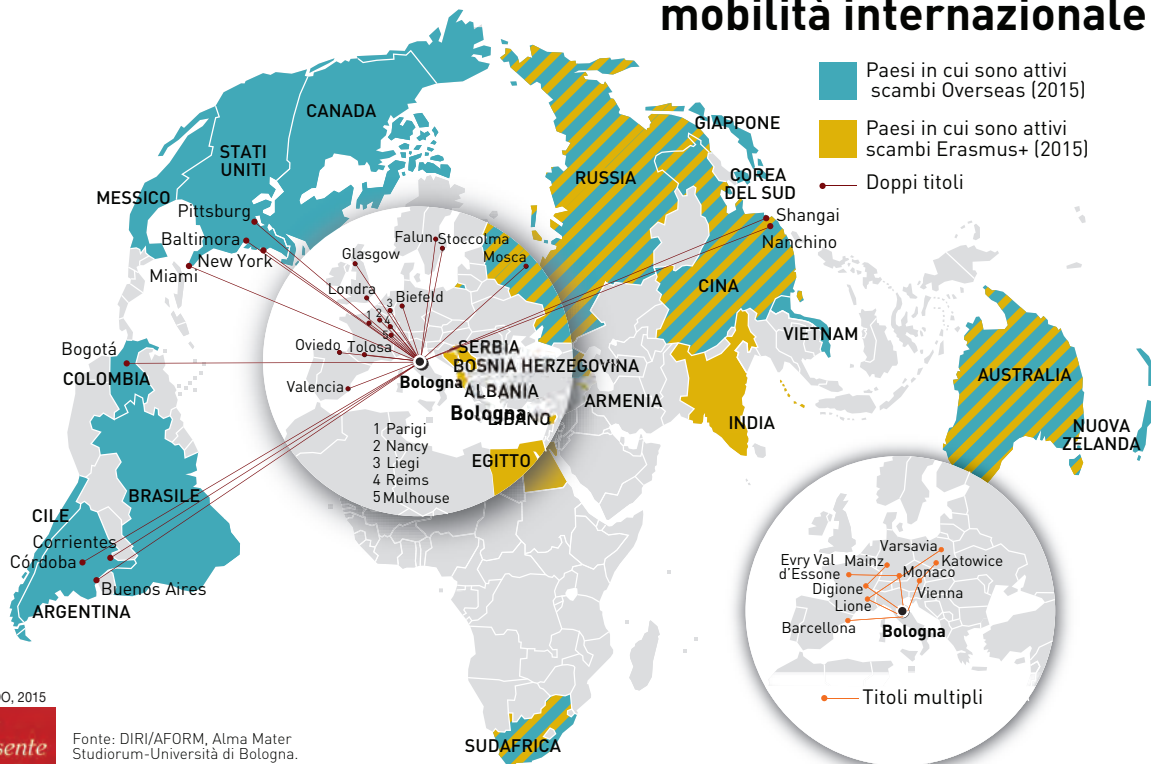


# UNA RETE GLOBALE DI RELAZIONI

## Progetti di Mobilità Erasmus Mundus



## Altri programmi di mobilità internazionale



NIEVES LÓPEZ IZQUIERDO, 2015



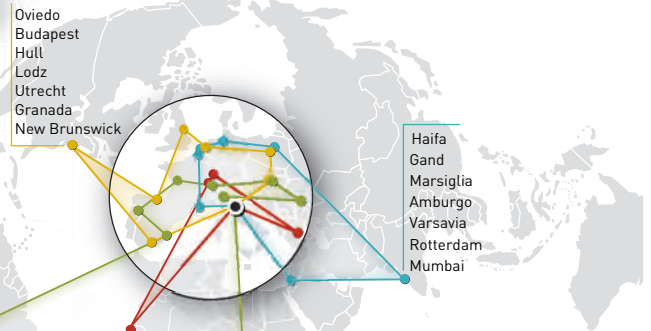
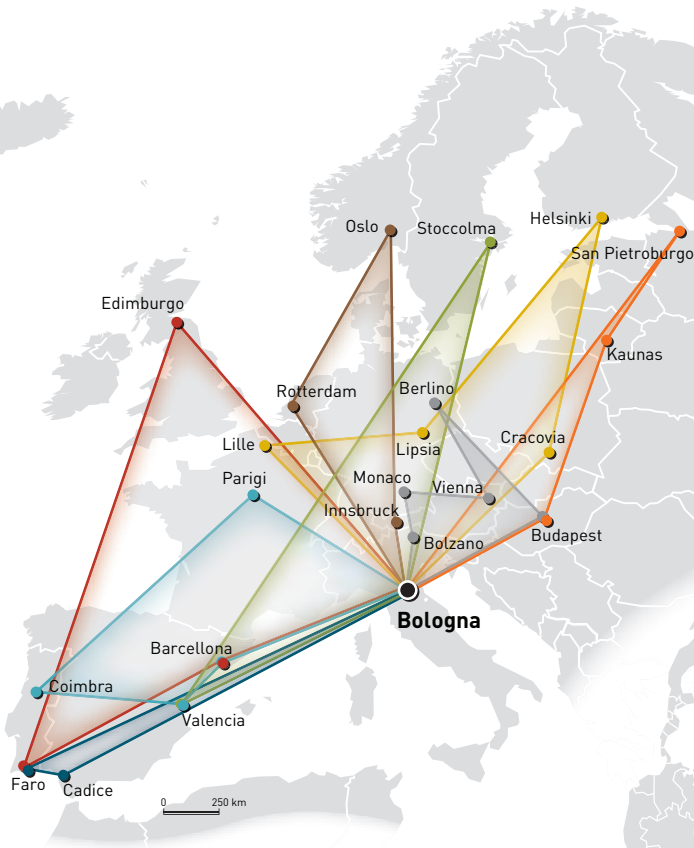
Fonte: DIRI/AFORM, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna.

# Reti Erasmus Mundus

## Lauree Magistrali

- CHIR  
Chemical Innovation and Regulation
- WOP-P Work  
Master in Work, Organizational and Personnel Psychology
- WACOMA  
Water and Cosatal Management
- IMHAS International  
Horticultural Science
- ASC Advanced  
Spectroscopy in Chemistry
- IMMSET Materials and Sensor  
Systems for Environmental  
Technologies
- MIREES Interdisciplinary  
Research and Studies  
on Eastern Europe\*
- HEM Health Economics  
and Management\*

\*Candidati al programma Erasmus Mundus



## Lauree Magistrali

- CLE  
Culture Letterarie Europee
- GEMMA  
Master in Gender and  
Women's Studies

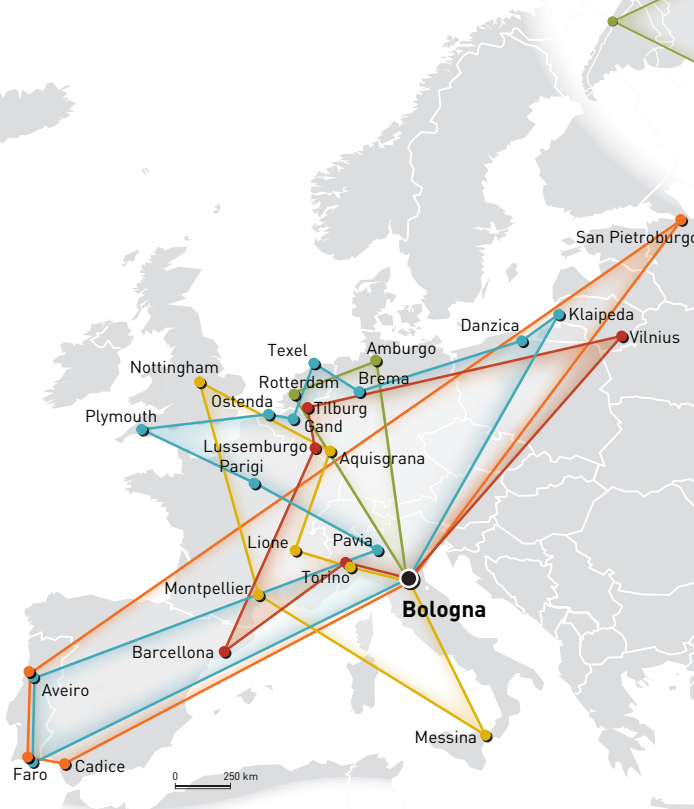
## Master

- EMLE  
Master in Law  
and Economics

- VINTAGE  
Vine, Wine and  
Terroir Management

## Dottorati

- MACOMA  
European Doctorate in Marine and Coastal Management
- SINCHEM  
Sustainable INDUSTRIAL CHEMistry
- EDLE  
European Doctorate in Law and Economics
- LAST-JD  
Joint International Doctoral Degree in Law, Science and Technology
- MARES  
European Doctorate in MARine EcoSystem health and conservation





**2.874**

UNITÀ DI PERSONALE  
DOCENTE NEL 2015

**3.112**

UNITÀ DI PERSONALE  
TECNICO AMMINISTRATIVO  
NEL 2015

**+46,90**

PUNTI ORGANICO  
ATTRIBUITI PER  
ALTA SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA

**+22,16**

PUNTI ORGANICO DEL  
PIANO STRAORDINARIO  
ASSOCIATI ATTRIBUITI  
PER I RISULTATI  
DI RICERCA E DIDATTICA

**1°**

POSTO NELLA GRADUATORIA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DI PREMIALITÀ DEL MIUR  
RELATIVO AL NUMERO  
DI RTD<sub>b</sub> IN SERVIZIO  
NEL 2014

**1°**

POSTO NELLA QUOTA  
PREMIALE PER  
LA QUALITÀ DEL  
RECLUTAMENTO

# Personale

Nel periodo 2012-2015  
l'Alma Mater ha ottenuto  
69,06 punti organico  
premiali per i suoi  
risultati nella didattica  
e nella ricerca e per la  
solidità del suo bilancio

## Il primato nei punti organico

Negli anni 2010 e 2011 il turnover per tutti gli Atenei è stato limitato al 50% delle cessazioni dell'anno precedente, senza ricorso a indicatori premiali. Negli anni successivi il Ministero ha modificato più volte le regole di attribuzione dei punti organico, definendo un turnover di sistema al 20% per il 2012 e 2013 e al 50% per il 2014 e 2015, con quote minime garantite del 20% e poi del 30%. Dal 2012 in poi è stata attribuita una

quota di premialità correlata alla sostenibilità finanziaria dei bilanci, che è venuta diminuendo nel tempo. Nel periodo 2012-2015, l'Alma Mater ha acquisito **46,90 punti organico** (il 23,8% dei punti ottenuti) in più rispetto ad un riparto secondo le quote storiche di spesa per il personale nei singoli atenei. Inoltre, nell'attribuzione dei punti del Piano Straordinario degli Associati l'Ateneo ha ottenuto **98,1 punti organico** a fronte dei 75,94 che avrebbe ottenuto in caso di attribuzione secondo le quote storiche di spesa per il personale (**22,16 punti in più pari al 22,5%**).

Attribuzione di punti organico (p.o.) ex dlgs. 49/2012 *	2012	2013	2014	2015	Totali
p.o. Alma Mater assegnati complessivi	42,50	40,03	56,13	58,08	196,74
p.o. Alma Mater assegnati sulla stabilità finanziaria**	14,19	15,44	40,94	26,36	96,93
Ranking per p.o. complessivi assegnati	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	
Peso Alma Mater sui p.o. complessivi	7,61%	8,99%	6,90%	6,44%**	
Peso Alma Mater su p.o. attribuiti con meccanismo premiale	13,86%	13,17%	8,38%	7,51%	
p.o. Alma Mater se ripartiti secondo le quote storiche di spesa per personale	30,20	24,28	44,77	50,59	149,84
Maggiori p.o. attribuiti per alta stabilità finanziaria rispetto a criterio storico	12,30	15,75	11,36	7,49	46,90

\* Per gli anni 2010 e 2011 l'assegnazione è pari al 50% delle cessazioni dell'anno precedente per tutti gli Atenei, senza l'utilizzo di indicatori premianti, ed è stata rispettivamente di 50,26 e 54,20

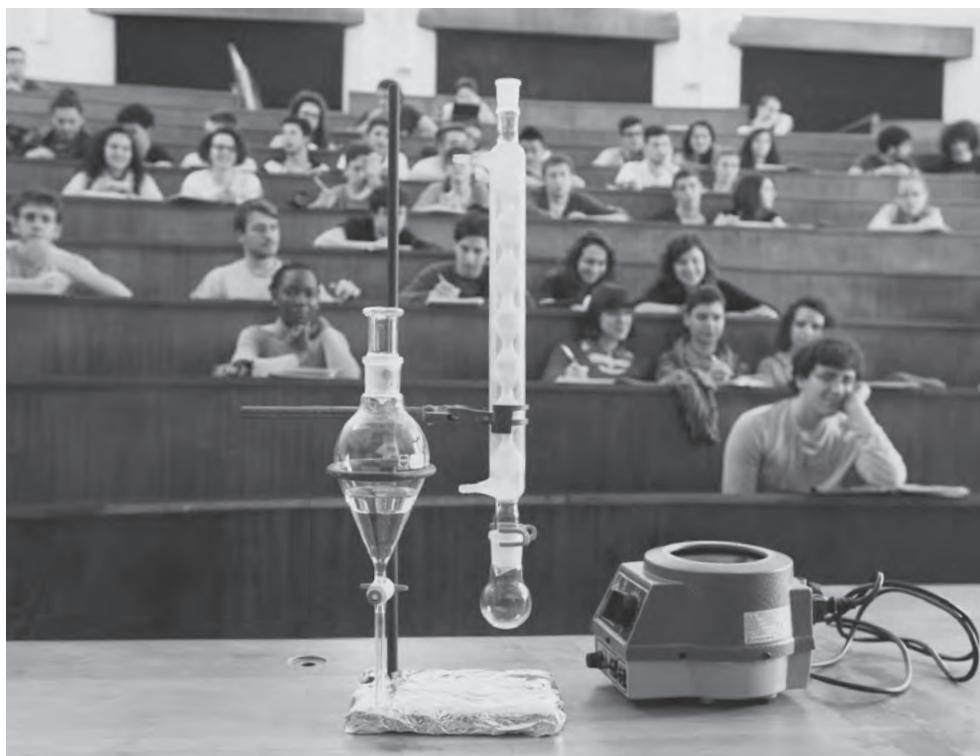
\*\* Il decremento è dovuto al fatto che la quota base è aumentata dal 20 al 30% per tutti gli Atenei e che un maggior numero di Atenei è stato ammesso al riparto della quota premiale

	2011	2012	2013	Totale
Assegnazioni di p.o. nell'ambito del Piano Straordinario Associati*	47,60	47,50	3,00	98,1
Ranking p.o. assegnati	<b>#2</b> (su 67 atenei)	<b>#1</b> (su 65 atenei)	<b>#1</b> (su 65 atenei)	
% su p.o. di sistema	7,7%	6,3%	7,2%	
p.o. Alma Mater se ripartiti secondo le quote storiche di spesa per personale	33,24	40,46	2,25	75,94
Maggiori p.o. attribuiti alti indicatori della qualità nella ricerca e nella didattica	14,36	7,04	0,75	22,16

\* L'assegnazione avviene combinando il peso sulla quota premiale FFO e gli indicatori che definiscono le facoltà assunzionali degli atenei, dovute non solo alla stabilità di bilancio, ma anche al merito scientifico







**Quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per qualità del reclutamento**  
L'Ateneo, fin dal riparto dei punti organico 2012, ha deliberato di attribuire una quota di premialità ai Dipartimenti che reclutano o promuovono **personale caratterizzato da produttività scientifica superiore ai valori medi dei rispettivi settori.**

Negli anni successivi anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha adottato lo stesso indirizzo e, anche in ragione degli incentivi già approvati, l'Ateneo ha ricevuto **una quota di incentivazione pari al 7,6% del sistema** a fronte di una quota storica di base del FFO di poco superiore al 5%. 🍷

**Nuovi ingressi (professori di I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
Ordinari	15	30	16	2	46	43
Associati	56	67	13	9	359	96
RTDI	54	72	59	5	4	0
RTD	0	16	33	89	45	133
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>185</b>	<b>121</b>	<b>105</b>	<b>454</b>	<b>272</b>

\* Dati stimanti al 1 ottobre 2015 comprensivi dei nuovi ingressi derivanti dalla programmazione 2013/2014

## Personale docente

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015*
Ordinari	939	809	776	741	701	698	684
Associati	916	893	882	838	828	1.115	1.114
RTI	1.275	1.236	1.200	1.212	1.196	832	804
RTD	0	3	20	51	133	171	272
<b>Totale</b>	<b>3.130</b>	<b>2.941</b>	<b>2.878</b>	<b>2.842</b>	<b>2.858</b>	<b>2.816</b>	<b>2.874</b>

\* Stima al 30 settembre 2015 compresi i nuovi ingressi

Anno	In servizio		Con procedure in itinere		Cessati		Totale
	RTD tipo B	RTD tipo A	RTD tipo B	RTD tipo A	RTD tipo B	RTD tipo A	
2011		6				10	16
2012		27				6	33
2013	10	72			1	6	89
2014	7	37			1		45
2015	9	16	35	53			113
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>158</b>	<b>35</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>296</b>

## Personale docente: professori e ricercatori

Associati ha profondamente modificato la composizione del corpo accademico.

### Le due fasi del mandato

Il mandato è stato caratterizzato da due fasi: gli anni dal 2009 al 2013 coincidono con il blocco dei concorsi nazionali a seguito dell'approvazione della Legge Gelmini e del lungo periodo di svolgimento delle abilitazioni scientifiche nazionale (2009-2013). In questo periodo si osserva, oltre a una riduzione di quasi 300 docenti e ricercatori (-9%) dovuta al blocco concorsuale, anche una profonda modifica nella composizione del personale docente e ricercatore con la riduzione della quota degli ordinari dal 30% al 24% a vantaggio dei ricercatori (inclusi gli RTD) dal 40% al 46%. Nel secondo periodo (2014-2015) l'avvio dei concorsi locali e del Piano Straordinario degli

### Variazioni e saldi di Ricercatori a Tempo Determinato (RTD)

**L'Ateneo è risultato il primo nella graduatoria per il finanziamento di premialità del MIUR** relativa al numero di RTD<sub>b</sub> in servizio nel 2014, acquisendo un finanziamento di 4,6 milioni di euro.

La dinamica degli RTD<sub>a</sub> ha visto inizialmente una netta prevalenza delle posizioni finanziate dall'esterno, anche per l'iniziale ritardo nel riparto dei punti organico e per i vincoli derivanti dal Piano Straordinario Associati, mentre negli anni più recenti l'Ateneo ha favorito un riequilibrio delle posizioni bandite su punti organico per garantire ai giovani ricercatori percorsi di carriera orientati al lungo periodo. Al 2015 saranno in servizio 211 RTD<sub>a</sub> di cui 79 su punti organico e 132 finanziati da terzi. 🍷

## Il personale tecnico amministrativo

Il personale tecnico amministrativo (TA) nel suo complesso è diminuito da 3.147 nel 2010 a 3.112 nel 2015, con una riduzione dell'1%, a fronte di una riduzione di circa il 9% del personale docente e ricercatore (passato da 2.941 nel 2010 a 2.874 nel 2015). Inoltre nel periodo 2010-2014, a fronte di una quota di cessazioni di personale TA, espressa in punti organico, del 15,7%, l'Ateneo ha impegnato

per le assunzioni di personale TA una quota di punti organico pari al 17%. Nel complesso il rapporto tra personale TA e personale docente a tempo indeterminato, che era pari a 0,92 nel 2009, arriva a quasi a 1,05 nel 2014, mentre negli altri atenei l'incremento è molto più modesto: da 0,95 a 1,01, rispondendo alla necessità di garantire servizi di alta qualificazione a supporto delle funzioni istituzionali dell'Ateneo.

### Personale a tempo indeterminato e determinato La quota del personale TA a tempo indeterminato

#### Personale tecnico amministrativo (TA) al 31/12

Personale TA	2010	2011	2012	2013	2014	2015 stima al 31 ottobre
Dirigenti	21	17	15	15	16	16
Personale TA, di cui:	3.038	2.986	2.988	3.007	3.004	3.010
a tempo determinato	206	199	202	189	232	283
a tempo indeterminato	2.832	2.787	2.786	2.818	2.772	2.727
A tempo indeterminato, di cui:						
a tempo pieno	2.444	2.409	2.409	2.441	2.401	2.338
part-time	388	378	377	377	371	389
Lettori e collaboratori linguistici	88	84	83	87	85	80
Operai agricoli	nd	5	8	8	7	6
<b>Totale</b>	<b>3.147</b>	<b>3.092</b>	<b>3.094</b>	<b>3.117</b>	<b>3.112</b>	<b>3.112</b>

#### Rapporto tra personale TA a tempo indeterminato e docenti (esclusi i ricercatori a tempo determinato)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alma Mater	0,92	0,97	0,98	1,01	1,04	1,05
Mega Atenei	0,97	1,01	1,00	0,99	1,02	1,04
Atenei statali Italia	0,95	0,97	0,97	0,97	0,99	1,01



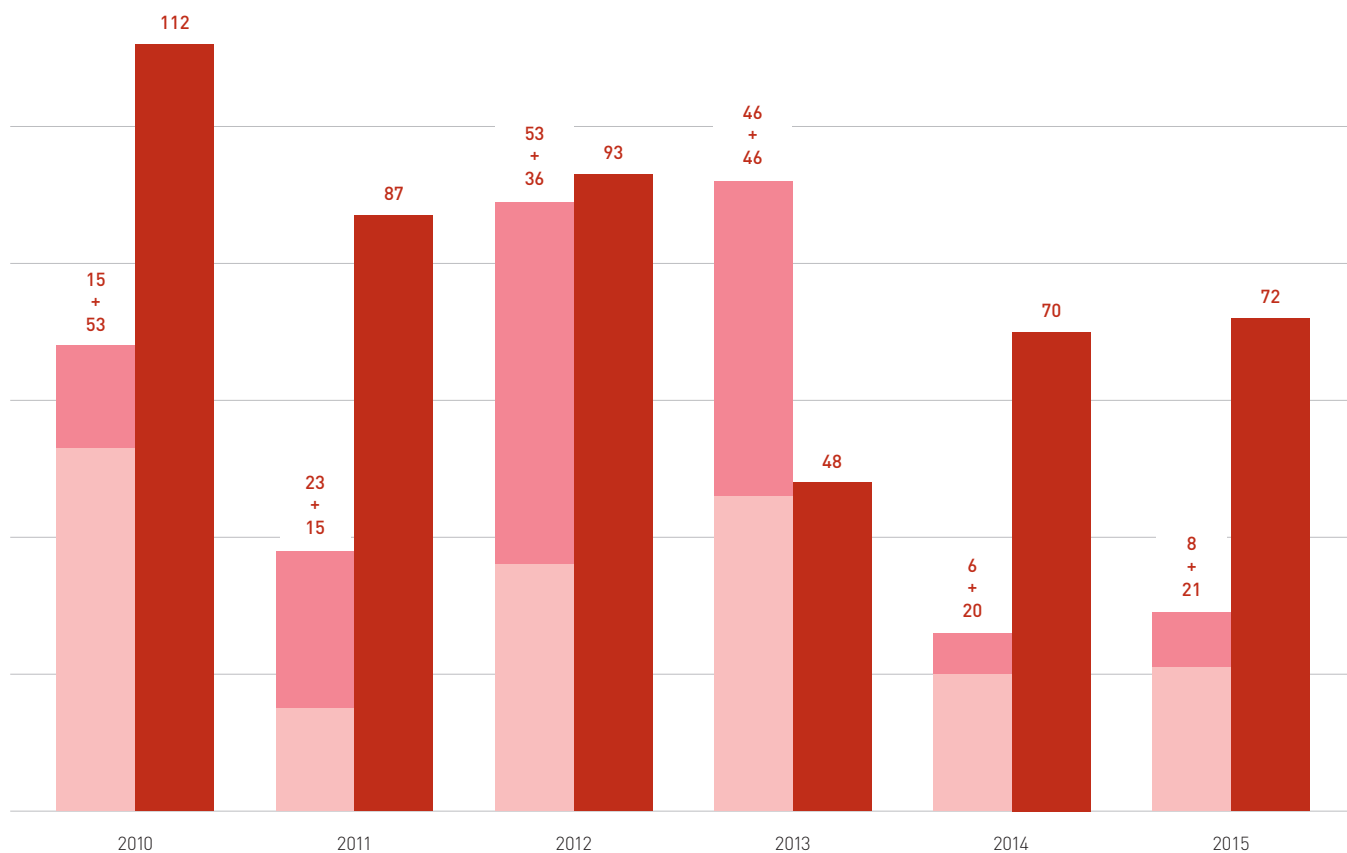
è rimasta pressoché costante negli anni considerati, passando dal 93,2% del 2009 al 92,3% del 2014 nonostante un turnover mediamente di molto inferiore al 50% in termini di punti organico, che ha reso più difficile lo svolgimento di concorsi per il reclutamento di nuovo personale TA a tempo indeterminato. Nonostante queste difficoltà nel periodo 2010-2014 su 313 unità di personale assunte a tempo indeterminato 143 avevano in precedenza un contratto a tempo determinato: ciò ha permesso di consolidare nel tempo le professionalità già formate e con esperienza.

### Sede centrale e strutture

Dal 2010 al 2014 il 42% del personale TA assunto è stato assegnato alle strutture (il 32% ai Dipartimenti e il 10% alle Scuole); il 12% è stato assegnato ad altre strutture che erogano servizi a vantaggio di studenti e docenti (Azienda Agricola, Sistema Museale di Ateneo, Centri interdipartimentali, Centri linguistici, biblioteche autonome, altri centri) e un ulteriore 10% all'area Relazioni Internazionali e all'area Ricerca e Trasferimento Tecnologico. All'amministrazione generale è stato assegnato il 36%.

Personale TA a tempo indeterminato (cat.EP,D,C,B) - Ingressi e Cessazioni

Ingressi Ingressi TD Cessazioni



Il dato non comprende lettori, collaboratori linguistici e operai agricoli

Fonte: Datawarehouse di Ateneo



**-41,1** milioni

L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DAL 2009 AD OGGI

**+61** milioni

L'ASSEGNAZIONE DI QUOTA PREMIALE NEL 2015 RISPETTO AL 2009

**1°** Ateneo

PER ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA PREMIALE A LIVELLO NAZIONALE NEL TRIENNIO 2013-2015

**Tasse bloccate**

LE CONTRIBUTIONI STUDENTESCHE SONO INVARIATE DAL 2009

**35** milioni

FINANZIAMENTI ANNUALI EROGATI ALLE STRUTTURE DI ATENEO

**46,1** milioni

RISPARMI DI GESTIONE E MAGGIORI ENTRATE LASCIATE ALLA SUCCESSIVA AMMINISTRAZIONE

## Bilancio

Tra il 2009 e il 2015  
il trasferimento del  
Fondo di Finanziamento  
Ordinario a favore  
dell'Alma Mater  
è diminuito di quasi  
il 13% in termini  
nominali, mentre  
la quota premiale  
è passata da 33,3 milioni  
a 94,3 milioni

## Principali fonti di entrata per l'Ateneo

### Il fondo di finanziamento ordinario

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) tra il 2009 e il 2015 ha registrato un decremento di quasi il 13% in termini nominali, incluse le quote confluite in questo periodo nel FFO, che rendono in apparenza meno sensibile la diminuzione. L'assegnazione complessiva all'Alma Mater è calata invece, nel settennio, a un tasso inferiore, pari al 6,6%, di quello dello stanziamento nazionale.

### Quota premiale

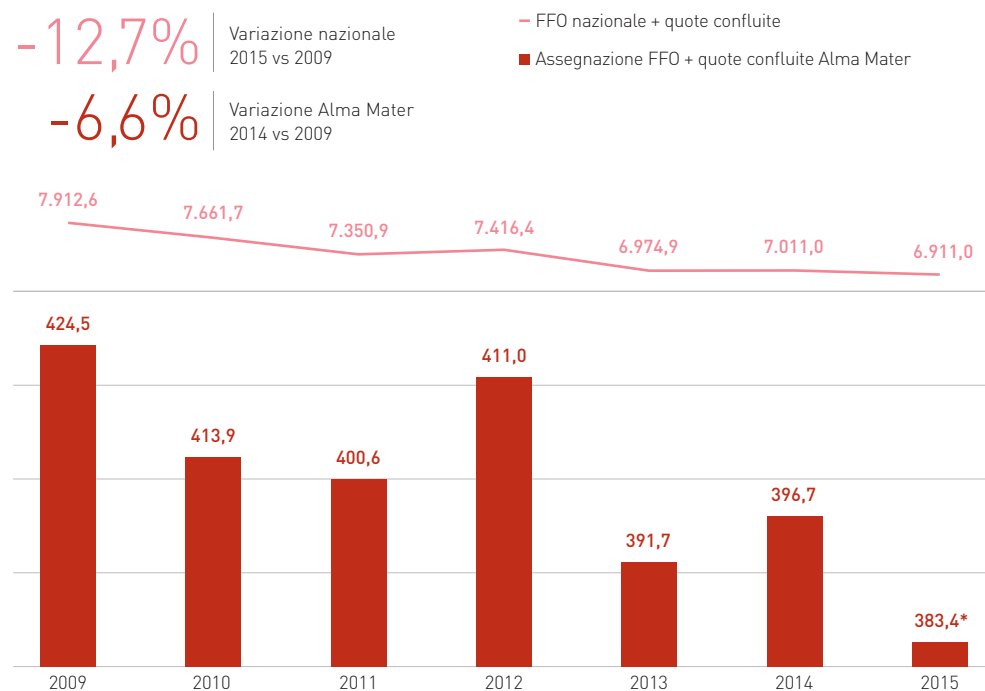
Nell'ultimo triennio l'Università di Bologna – pur

non essendo l'Ateneo italiano di dimensioni maggiori in termini di iscritti e numero di docenti – è stato l'Ateneo con il maggior peso sul Fondo premiale, nonostante il reiterato cambiamento degli indicatori.

Nello stesso periodo gli altri mega Atenei hanno complessivamente visto diminuito il proprio peso sul Fondo premiale, passando dal 40% del 2009 al 36,9% del 2015.

Dal 2013, il primato dell'Alma Mater è stato determinato principalmente dall'utilizzo dei risultati della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca). La flessione del 2015 è da imputare principalmente al mutamento dei criteri con la riduzione del peso degli indicatori VQR e di internazionalizzazione, particolarmente favorevoli all'Ateneo.

Andamento del FFO nazionale e dell'assegnazione dell'Ateneo con quote confluite nel FFO nel periodo 2009-2015



\* L'assegnazione 2015 è parziale: sono da assegnare le risorse per dottorato e assegni di ricerca

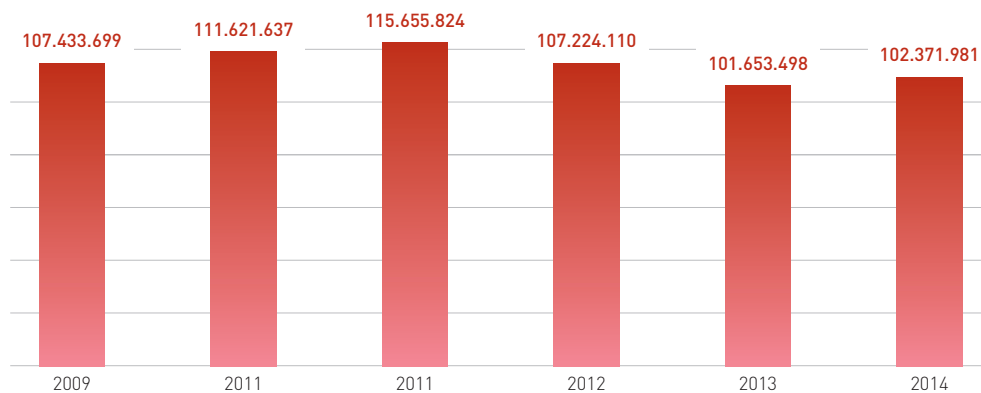
#### Andamento della quota premiale dell'Ateneo nel settennio 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Quota premiale Alma Mater (Mln euro)	33,3	45,9	55,3	63,7	58,0	86,2	94,3
Quota premiale Italia (Mln euro)	523,5	720,0	832,0	910,0	819,0	1.215,0	1.385,0
Peso quota premiale Alma Mater	6,36%	6,37%	6,65%	7,00%	7,08%	7,09%	6,81%
Posizione classifica quota premiale Alma Mater	2	2	2	2	1	1	1

\* I mega Atenei sono gli Atenei con più di 40.000 iscritti

#### Entrate contributive da Bilancio (Accertato di competenza) dei corsi di I ciclo, II ciclo, Ciclo unico e Vecchio ordinamento

in milioni di euro



#### Entrate contributive

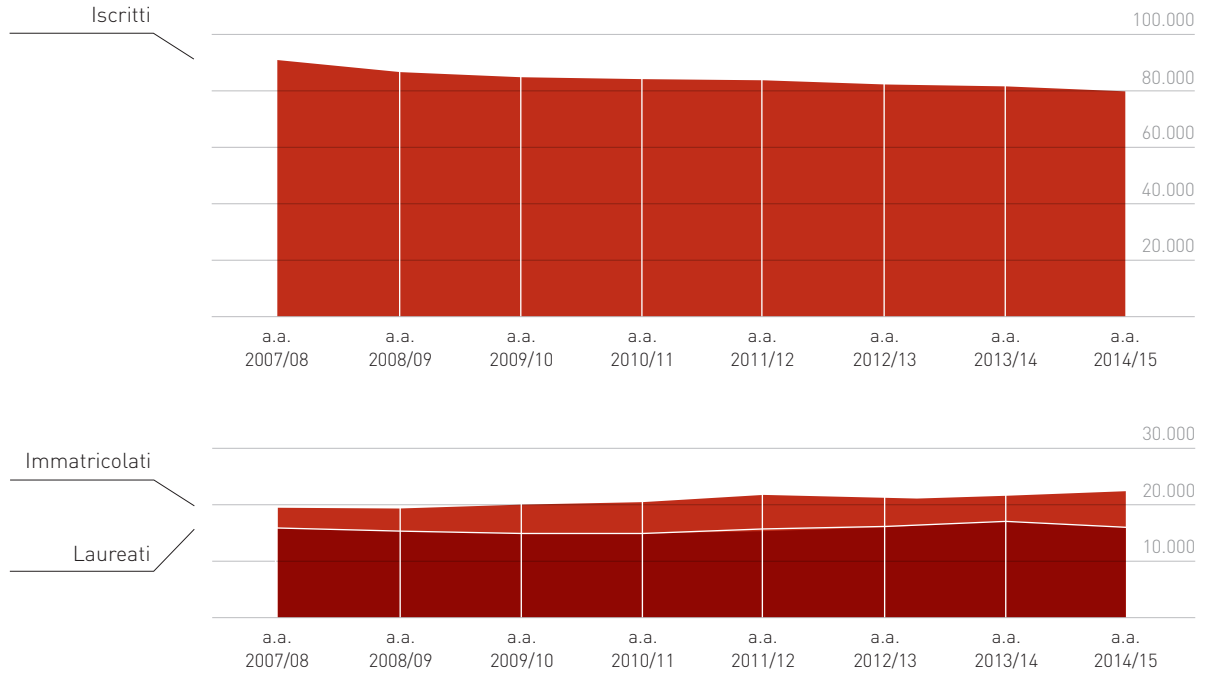
Le contribuzioni studentesche non hanno subito aumenti oltre il tasso di inflazione nel corso degli ultimi 6 anni. L'andamento degli iscritti nel corso degli ultimi anni ha registrato un calo medio annuo dell'1,7%. L'esercizio 2013 non è direttamente confrontabile con gli esercizi precedenti, che hanno risentito di un effetto transitorio positivo derivante dalla modifica dell'impianto tasse in corso di esercizio.

Il calo delle entrate da contributi studenteschi,

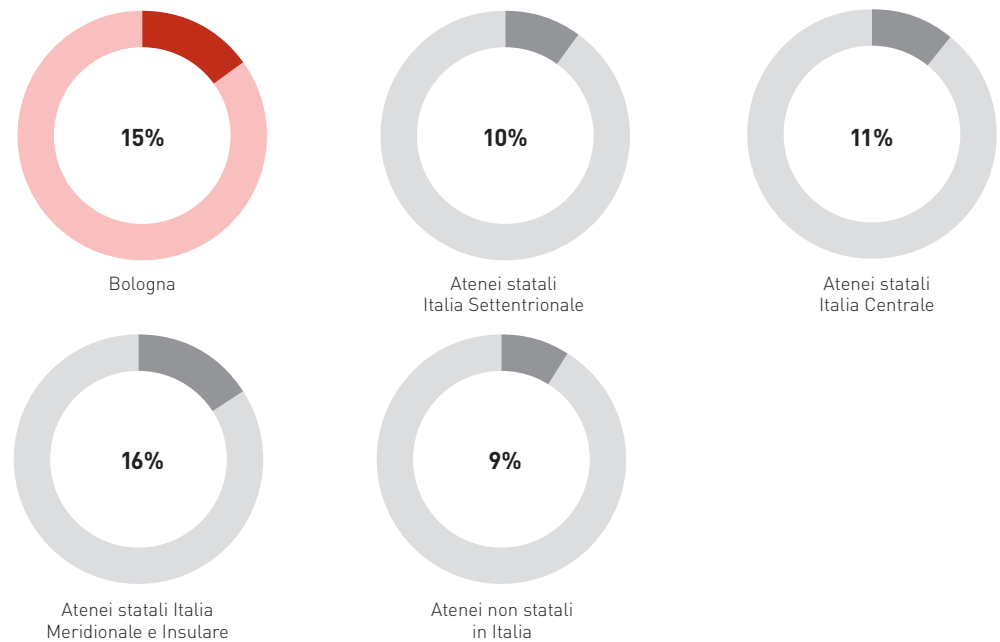
nonostante l'incremento delle immatricolazioni, è spiegato principalmente da:

- il tasso di decremento annuo degli iscritti negli ultimi anni accademici (-1,7%) conseguente alla riduzione dei tempi di Laurea;
- il mantenimento dell'incremento medio annuo delle tasse entro il valore del tasso medio di inflazione (1,5%);
- il costante aumento del numero di iscritti con esonero totale dalle tasse, che nell'ultimo anno accademico rappresentano il 15% degli iscritti. 🍷

**Andamento per a.a. degli Iscritti e delle principali variabili che incidono sulle entrate da contribuzione studentesca**



**Studenti iscritti a corsi di Laurea esonerati o comunque non paganti nell'a.a. 2013/14 (ultimo dato disponibile)**





## Finanziamenti alle strutture dipartimentali e alle Scuole/Facoltà

Fondo	2013	2014	2015
Totale Finanziamenti Dipartimenti	18.667.103	18.261.831	18.482.762
Totale Finanziamenti Scuole	11.650.539	11.799.811	11.821.526
Totale Finanziamento Campus*	4.911.586	4.788.799	4.788.799
<b>Totale</b>	<b>35.229.228</b>	<b>34.850.441</b>	<b>35.093.087</b>

\* Le somme assegnate direttamente ai Campus non comprendono gli stanziamenti effettuati da Scuole e Dipartimenti

## Principali finanziamenti alle strutture d'Ateneo

I finanziamenti destinati alle strutture hanno visto una radicale ridefinizione a partire dall'esercizio finanziario 2013, anno in cui sono entrate a regime le strutture esito della riorganizzazione.

Nel 2013 si è concluso, inoltre, un processo di riorganizzazione dei servizi che ha implicato centralizzazione e razionalizzazione della spesa.

I finanziamenti si mantengono sostanzialmente stabili nel tempo. Ogni anno, circa il 25% del budget è stato assegnato alle strutture in funzione della

performance e della dimensione. Si noti che il 75% dell'assegnazione storica ingloba ogni anno i risultati dell'assegnazione premiale: quindi, nel corso degli anni, l'impatto degli indicatori premiali è superiore alla sola percentuale annua. 📈

## Risparmi di gestione e maggiori entrate

Nei prossimi 3 anni la nuova Amministrazione potrà usufruire delle seguenti disponibilità per redigere il bilancio pluriennale 2016-2018. 📈

28,8 mln €

FONDI STRAORDINARI  
PER IL RECLUTAMENTO

3,2 mln €

AVANZO 2014

14,1 mln €

MAGGIORI ENTRATE 2015

46,1 mln €

TOTALE



**1,1** milioni  
di m<sup>2</sup>

PATRIMONIO EDILIZIO  
GESTITO DALL'ATENEO

**-1,5** milioni  
di euro

PER SPESE  
DI LOCAZIONI

**30**

PROGETTI IN CORSO  
DAL 2009

**6**

GRANDI OPERE  
COMPLETATE

**2**

PIANI DI SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE

**307,4** milioni  
di euro

VALORE DEGLI  
INVESTIMENTI  
IMMOBILIARI IN CORSO

# Edilizia

L'Ateneo sta investendo presso tutte le sedi per potenziare strutture e servizi. Grazie a un'opera di razionalizzazione sono diminuite le spese di locazione



## Patrimonio edilizio

### Consistenza del patrimonio

Il patrimonio edilizio gestito dall'Ateneo è composto da fabbricati per 1.069.148 m<sup>2</sup> netti, compresi gli spazi esterni (1.032.125 m<sup>2</sup> esclusi gli spazi esterni) e terreni per oltre 536 ettari.

### Investimenti e dismissioni

La quota di patrimonio in locazione è stata oggetto in questi anni di una profonda opera di razionalizzazione, che ha portato la spesa locativa a diminuire – dal 2010 ad oggi – di oltre 1,5 milioni di euro.

### Piano di sostenibilità

Nel 2009 è stato redatto il Piano MOSES (Mobility Sustainability Energy Solutions) con la finalità di costituire per la prima volta, nell'Università di Bologna, un contesto attento al tema energetico e alla sostenibilità ambientale,

contemplando le diverse azioni che l'Ateneo ha inteso adottare - nel triennio 2009-2012 - per il contenimento dei consumi energetici e della relativa spesa, e per il miglioramento dell'efficienza degli impianti.

Il nuovo Piano della Sostenibilità Ambientale (2013-2016) prevede diversi ambiti d'intervento:

- involucro architettonico e suo impatto sul sistema antropico e ambientale;
- tecnologia e gestione remotizzata delle unità di produzione energetica;
- innovazione nella gestione della mobilità sostenibile;
- gestione della sostenibilità ambientale. 🌱

Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio\* (esclusi gli spazi esterni)

Distribuzione territoriale	m <sup>2</sup>
Bologna	906.219
Cesena	42.255
Forlì	32.155**
Ravenna	22.602
Rimini	22.525
Altro	6.369
<b>Totale</b>	<b>1.032.126</b>

\* Si riferisce alla superficie coperta dai fabbricati

\*\* Il valore non include il complesso del c.d. "Trefolo", elemento architettonico in cui è collocato, tra l'altro, il nuovo Teaching Hub del Campus di Forlì

# Bologna

## Grandi opere

 <b>Insedimento presso il quartiere "Navile"</b>	 <b>Destinazione</b>	Dipartimenti di: Chimica «Giacomo Ciamician», Chimica industriale «Toso Montanari», Farmacia e Biotecnologie, Fisica e Astronomia (in partnership con l'Istituto Nazionale di AstroFisica), Osservatorio Astronomico
 <b>Consistenza</b>	40.000 m <sup>2</sup>	
 <b>Quadro economico</b>	100.000.000 €	
 <b>Stato di avanzamento</b>	Primo lotto: consegna 2015 Altri lotti: fine lavori prevista nel 2018	 <b>Flusso studenti</b> 3.000

 <b>Studentati ed edifici universitari presso l'area "ex Lazzaretto Bertalia"</b>	 <b>Destinazione</b>	Dipartimento di Ingegneria Industriale, 2 studentati, 1 edificio servizi (aule, laboratori e spazio studenti)
 <b>Consistenza</b>	12.500 m <sup>2</sup>	
 <b>Quadro economico</b>	35.000.000 €	
 <b>Stato di avanzamento</b>	Avvio procedure di gara nel 2015	 <b>Flusso studenti</b> Studentati: 380 posti alloggio. 1.200 studenti sull'intero plesso

 <b>Edificio "UniOne", via Azzogardino</b>	 <b>Destinazione</b>	Edificio servizi (aule, sale studio, punto ristoro e palestra)
 <b>Consistenza</b>	3.000 m <sup>2</sup>	
 <b>Quadro economico</b>	6.000.000 €	
 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegnato nel 2013	 <b>Flusso studenti</b> Dedicato all'intera popolazione studentesca

 <b>Studentato di via Fioravanti</b>	 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegnato nel 2013
 <b>Consistenza</b>	6.500 m <sup>2</sup>	 <b>Destinazione</b> Studentato e servizi
 <b>Quadro economico</b>	16.000.000 € di cui 6.000.000 € Università di Bologna	 <b>Flusso studenti</b> 240 posti alloggio







 <b>Nuovo Polo delle Scienze Neurologiche presso l'Ospedale Bellaria</b>	 <b>Destinazione</b>	Ospedale Bellaria, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
 <b>Consistenza</b>	16.000 m <sup>2</sup> di cui 4.500 esclusivi Università di Bologna	
 <b>Quadro economico</b>	45.000.000 € di cui 13.000.000 € Università di Bologna	 <b>Flusso studenti</b>
 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegnato nel 2012	Edificio votato principalmente alla ricerca e all'assistenza
 <b>Polo cardio-toraco-vascolare, Policlinico S. Orsola</b>	 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegnato nel 2015
 <b>Consistenza</b>	40.000 m <sup>2</sup>	 <b>Destinazione</b>
 <b>Quadro economico</b>	68.000.000 € di cui 12.900.000 Alma Mater - donazione Fondazione Fanti Melloni	 <b>Flusso studenti</b>
		Edificio votato principalmente alla ricerca e all'assistenza

### Altri interventi significativi

Intervento	Importo	Stato avanzamento
Nuove serre al CAAB	3.000.000 €	Consegnato nel 2011
Recupero del Padiglione 18 al Sant'Orsola (cofinanziamento)	8.000.000 €	Primo lotto consegna 2015 Secondo lotto consegna 2016
Recupero della sede storica del Dipartimento CICU	7.000.000 €	Consegna 2015
Nuove sale settorie di anatomia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie	1.500.000 €	Consegnato nel 2013
Recupero sede ex Croce Rossa: aule e studentato	3.000.000 €	Aule: consegna 2015 Studentato: consegna 2017
Nuove sale chirurgiche veterinarie e opere accessorie presso la sede di Ozzano	2.000.000 €	Consegna 2015

## Campus di Cesena

### Grandi Opere

 <b>Nuovo insediamento per la Scuola di Ingegneria e Architettura</b>	 <b>Destinazione</b>	Scuola di Ingegneria e Architettura, Dipartimenti di Architettura, Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi», Informatica - Scienza e Ingegneria
 <b>Consistenza</b>	15.000 m <sup>2</sup>	
 <b>Quadro economico</b>	30.000.000 €	
 <b>Stato di avanzamento</b>	Fine lavori prevista nel 2017	 <b>Flusso studenti</b> 2.000

### Altri interventi significativi

Intervento	Importo	Stato avanzamento
Recupero di Palazzo Mazzini Marinelli	1.000.000 €	Consegnato nel 2011
Nuova sede per i Corsi di Medicina Veterinaria presso la sede di Cesenatico	1.500.000 €	Fine lavori prevista nel 2016
Nuova sede per il Campus e Psicologia	10.000.000 €	Avvio procedure di gara nel 2015
Realizzazione del Tecnopolo Agroalimentare	3.000.000 €	Consegnato nel 2015

## Campus di Forlì

### Grandi Opere

 <b>Nuovi blocchi di aule presso il Campus di Forlì - "Teaching Hub"</b>	 <b>Destinazione</b>	Campus di Forlì Scuola di Economia, Management e Statistica, Dipartimento di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, Scuola Scienze politiche
 <b>Consistenza</b>	8.000 m <sup>2</sup>	
 <b>Quadro economico</b>	23.000.000 €	
 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegnato nel 2014	 <b>Flusso studenti</b> 5.000



**Altri interventi significativi**

Intervento	Importo	Stato avanzamento
Recupero del Padiglione Melandri	4.000.000 €	Consegnato nel 2011
Recupero delle Gallerie ex Caproni	4.000.000 €	Consegnato nel 2015
Realizzazione del Tecnopolo Aeronautico	2.500.000 €	Consegnato nel 2015
Recupero del Padiglione Sauli Saffi (cofinanziamento)	10.000.000 €	Firma accordi nel 2015

**Campus di Ravenna****Grandi Opere**

 <b>Nuovo blocco aule presso la sede di Via Sant'Alberto</b>	 <b>Stato di avanzamento</b>	Consegna prevista nel 2015
 <b>Consistenza</b> 800 m <sup>2</sup>	 <b>Destinazione</b>	8 nuove aule e studi docenti della Scuola di Scienze Dipartimento BiGea
 <b>Quadro economico</b> 1.200.000 €		
 <b>Flusso studenti</b> 500		

**Altri interventi significativi**

Intervento	Importo	Stato avanzamento
Realizzazione del Tecnopolo di Ravenna	800.000 €	Primo lotto consegna 2014 Secondo lotto consegna 2015
Ampliamento per nuovi laboratori in via Sant'Alberto	500.000 €	In corso, fine lavori prevista nel 2016
Opere di completamento di Palazzo Corradini	500.000 €	Consegnato nel 2014

## Campus di Rimini

### Grandi Opere

 <b>Recupero del complesso Leon Battista Alberti (edifici 2.6 e 2.7)</b>	 <b>Destinazione</b>	Campus di Rimini Scuola di Economia, Management e Statistica (aule e studi docenti)
 <b>Consistenza</b> 2.500 m <sup>2</sup>		
 <b>Quadro economico</b> 8.000.000 €	 <b>Flusso studenti</b>	3.000
 <b>Stato di avanzamento</b>		Fine lavori prevista nel 2017

### Altri interventi significativi

Intervento	Importo	Stato avanzamento
Recupero Ex Palace Hotel per la realizzazione di uno studentato universitario	7.000.000 €	Consegnato nel 2010
Realizzazione del Tecnopolo di Rimini	3.000.000 €	Fine lavori prevista nel 2015

## Campus 1088

### Il nuovo polo universitario nell'area ex Sta.Ve.Co.

L'Alma Mater e il Comune di Bologna hanno firmato nel marzo del 2014 un accordo per il recupero e la valorizzazione dell'area Sta.Ve.Co., area pedecollinare di circa 95.000 mq. Il nuovo insediamento intende dar vita a un polo universitario a forte vocazione internazionale denominato "Campus 1088". Dei 47.000 mq di superficie edificabile, oltre 20.500 sono destinati agli studenti italiani e internazionali, 19.000 ai Dipartimenti, circa 7.000 a pubblici esercizi e commercio di vicinato.

Preceduto da riflessioni e da iniziative pubbliche del "Laboratorio Sta.Ve.Co.", un masterplan del

progetto è stato elaborato congiuntamente dai tecnici del settore edilizio e dai colleghi architetti e ingegneri dell'Ateneo e definisce le strategie di indirizzo e le linee guida propedeutiche ai progetti specifici successivi, da un triplice punto di vista: architettonico, sociale, accademico.

Architettonico, perché si recuperano le fabbriche storiche come esempio di valorizzazione dell'archeologia industriale e si configura l'area come perfetta e prodigiosa cerniera tra collina e centro storico.

Sociale, perché si crea una interazione tra l'immensa area verde della collina (45.000 mq) e i numerosi e variegati plessi, e si mettono in dialogo città e Università grazie anche a specifici spazi di incontro, quali la basilica e il faculty club.

Accademico, perché si caratterizza il Campus con un triplice Polo scientifico e didattico: Arti, Information Technology, Economia Management e Statistica.

Il pieno consenso dei Colleghi coinvolti dal Rettore in incontri collegiali di Dipartimento; il recepimento delle istanze avanzate dai Direttori di Dipartimento relativamente a spazi per ricerca, didattica e servizi; e più recentemente la destinazione dell'Area all'Ateneo nel Piano Operativo Comunale (POC) sono fatti – di questi ultimi dodici mesi – evidenti e confortanti.

Il lavoro istituzionale, politico e progettuale sino ad ora svolto conferma l'esemplare intesa tra Comune e Università; la realizzazione del Campus 1088 rappresenterebbe per entrambe le Istituzioni una sfida e una partita di rilevanza non solo locale ma nazionale e internazionale. Partita decisiva per il futuro e anche per il prestigio di entrambi: Città e Università, Palazzo D'Accursio e Palazzo Poggi, Torri e Toghe. 🍷

Campus 1088, ipotesi nuovo insediamento universitario





essuti precolombian

TTELLE ARTI

Benedetto







## Le considerazioni del Nucleo di Valutazione

“In un quadro in cui il contenimento della spesa pubblica è implementato in modo da forzare i vari comparti a trovare nel riassetto al proprio interno i margini per il recupero di efficienza ed efficacia (fino al limite della teorica liberazione di risorse per lo sviluppo), la solidità

- dell’offerta e dell’organizzazione didattica
- della gestione della macchina amministrativa
- dell’apparato di ricerca scientifica

sono gli elementi che permettono all’Università di Bologna di far fronte al consolidarsi dei tagli strutturali al finanziamento del sistema universitario nazionale, realizzando nel 2014 perfino un lieve recupero nel complesso delle assegnazioni per il funzionamento ordinario.

Con l’introduzione del costo standard dello studente quale perno intorno al quale viene costruita l’assegnazione della quota base del FFO, una potenziale sorgente di criticità per le risorse dell’Ateneo è rappresentata dalla prevalente vocazione Umanistico-Sociale dei propri studenti. Tuttavia, tale vocazione “maggioritaria” è, a giudizio di questo Nucleo, una caratteristica dell’Ateneo da considerare positivamente. Essa è infatti dovuta alla forte capacità dell’Università di Bologna di attrarre studenti dalle varie regioni del Paese, in particolare a livello magistrale,

in virtù dei buoni risultati didattico scientifici conseguiti dall’Ateneo nelle discipline Umanistico-Sociali.

La prestazione dell’Ateneo sulla quota premiata del FFO nel 2014 ben oltre il suo peso storico – in particolare nella componente collegata all’internazionalizzazione della didattica – è l’elemento che consente un notevole recupero di risorse.

Il Nucleo ritiene che non possano essere estranee a queste conclusioni considerazioni legate alla missione istituzionale di un ateneo pubblico. Il Nucleo, pertanto, sottolinea che la buona ed equilibrata performance di bilancio vada letta in relazione sia alla costante crescita del numero degli studenti attratti da un titolo di studio conseguito presso l’Università di Bologna sia alla manifesta capacità dell’Ateneo di impiegare risorse capaci di produrre un ambiente di ricerca tale da garantire a tutti i portatori di interesse che l’Ateneo effettivamente svolge attività scientifica ai vertici del panorama nazionale e internazionale”. 🍷

*Estratto dalla "Relazione Conto Consuntivo Unico di Ateneo" e.f. 2014, approvata il 9 settembre 2015*



**Progetto editoriale**

© Alma Mater Studiorum – Università di Bologna  
Si ringrazia il personale di tutte le Aree  
dell'Amministrazione Generale che ha contribuito  
alla redazione del documento

[Dati aggiornati a settembre 2015]

**Design**

Koan multimedia

**Fotografie**

© Banca Immagine di Ateneo  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna  
Fotografie alle pagine 12-13, 58-59 di Salvatore  
Mirabella

**Stampa**

Grafiche Damiani

Finito di stampare nel mese di ottobre 2015

